(ORE 14) ULTIMA EDIZIONE (6 pagine, L. 20) NUOVA (6 pagine, L. 20) ULTIMA EDIZIONE (ORE 14)

STAMPA SERA

TORINO Anno IV - Num. 25
via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-[illegible] al 40-[illegible]

LUNEDI' MARTEDI' 30-31 Gennaio 1950
L. 20 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, t. 40-630, 50-090, 55-061. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci economici L. 100 (festivi 160), Annunci finanz. e legali L. 200, Necrologie L. 90 (diritto fisso per adesione L. 800), Echi cronaca e Spett. L. 900 - Lunedì 300; in linea. Pubblic. economica: vedere rubriche. Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI: (tutto compreso postale) ... anno L. 3750; semestre L. 1900, trimestre L. 1000. - Estero: anno L. 6800, semestre L. 3450, trimestre L. 1750. — Copie arretrate: prezzo doppio.

ALL'ODIERNO CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il discorso-programma e la lista dei sottosegretari

Dopo l'esposizione di De Gasperi ai due rami del Parlamento, s'inizierà a Montecitorio il dibattito politico con l'intervento degli esponenti dell'opposizione, mentre il Senato affronterà i disegni di legge per la colonizzazione della Sila e la maggiorazione dei fitti - Pella e Lombardo a Parigi per la riunione dell'OECE

Roma, lunedì sera.

Il discorso programmatico che il presidente del Consiglio farà domani alla Camera e al Senato è ormai già pronto. De Gasperi vi ha infatti dedicato l'intera giornata di ieri, consultandosi anche, fra l'altro, con alcuni dei suoi principali collaboratori, fra cui Taviani e Piccioni.

Il discorso ribadirà le linee essenziali del programma governativo, che fu tracciato da De Gasperi durante i giorni della crisi ai rappresentanti appunto del partito, e sarà aggiornato con quelle esigenze e richieste che durante le recenti trattative sono state poste dai due partiti minori, che fanno parte della coalizione.

Il Gabinetto discuterà il discorso del presidente del Consiglio nella riunione che esso terrà stasera, lunedì, al Viminale. A questa riunione si annette particolare importanza, perchè i ministri repubblicani e socialdemocratici fisseranno in maniera decisiva quelle particolari istanze che furono avanzate durante le consultazioni, ma che non furono praticamente fissate in un documento.

Nella seduta di stasera il Consiglio dei Ministri procederà all'esame della lista dei sottosegretari che l'on. De Gasperi presenterà al Presidente della Repubblica.

Si fanno in proposito molti nomi nuovi, ma molti saranno certamente i riconfermati. Fra questi, Brusasca agli Esteri, al Tesoro Malvestiti e Gava; all'Agricoltura ritornerà il gòcla democratico Canevari. Per i nuovi sottosegretari, tra i democristiani si fanno i nomi di Bubbio per gli Interni, di Dominedò per la Marina Mercantile, di Tambroni per l'Industria e Commercio, di Cremaschi per le Poste, e di Carmine De Martino per i Lavori Pubblici; per gli altri dicasteri, non ancora precisati, quelli degli on. Vischia, Fraschi, Galati, Clerici.

I saragatiani hanno da parte loro proposto i nomi di Chiaramello, per le Pensioni di guerra; Ceccherini, per i Trasporti o per i Lavori Pubblici; del senatore Di Giovanni, per l'Industria; e di Bertinelli per un sottosegretariato dell'Assistenza Sociale. Dei repubblicani resterebbero Camangi e Malintoppi, cui si aggiungerebbe forse De Vita.

Non interverranno, a questa seconda seduta del Gabinetto, i ministri Pella e Lombardo, che sono partiti stamane per Parigi, ove parteciperanno ai lavori dei gruppi consultivi dell'OECE, nei quali si discuteranno importanti e delicati argomenti, tra i quali quello del «clearing» tra i Paesi dell'Europa occidentale e quello della convertibilità delle monete.

In vista di tale viaggio, si è tenuta ieri sera al Viminale una riunione cui sono intervenuti i ministri tecnici. Vi si sarebbe concordato, tra l'altro, che la funzione di rappresentante in Parlamento, per la parte del dibattito che riguarda il settore economico, sarà assunta da Campilli, il quale appunto rimane a Roma.

Il discorso del presidente del Consiglio sarà tenuto domani alle ore 16 alla Camera e alle 18 al Senato. Secondo le previsioni, le sedute ai due rami del Parlamento saranno tolte subito dopo.

Il dibattito a Montecitorio si inizierà nella giornata di mercoledì e si presume che esso durerà l'intera settimana. Per quanto l'iscrizione degli oratori avvenga solamente dopo le comunicazioni del governo, si prevede l'intervento di Togliatti e di Nenni, oltre che di alcuni esponenti della opposizione per i settori di loro particolare competenza.

Anche i liberali forse, per bocca dell'on. Corbino, esporranno le ragioni per le quali non hanno potuto partecipare al sesto gabinetto De Gasperi.

Mentre alla Camera si svolgerà la prima fase della discussione politica, il Senato esaminerà il disegno di legge relativo alla colonizzazione della Sila, alcune proposte e modifiche al proprio regolamento interno e probabilmente anche il progetto sui fitti e quello relativo alla costituzione del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, alla cui presidenza è stato designato l'on. Tremelloni.

Bevin in viaggio dal Cairo a Napoli

ALESSANDRIA, lunedì sera.

Ieri mattina Bevin ha lasciato in automobile l'ambasciata britannica del Cairo dirigendosi verso Alessandria. Qui ha preso imbarco sull'incrociatore «Birmingham», che in serata è partito facendo rotta verso Napoli.

In Italia, il ministro degli Esteri inglese si incontrerà con De Gasperi e con Sforza. Prima di rientrare a Londra, Bevin farà una breve sosta a Parigi.

Il programma degli incontri romani di Bevin non è ancora stabilito, ma vi saranno certo discusse le questioni africane.

Si ha ragione di ritenere che il dibattito circa il disegno di legge sui fitti sarà molto vivace. Il senatore Paratore, in proposito, ha dichiarato che le maggiorazioni previste per i fitti sono, a suo avviso, eccessive, giacchè la rivalutazione di un reddito il cui capitale è già stato rivalutato dovrebbe avvenire con maggiore gradualità.

Alla discussione sulla Somalia sarà affiancata quella sul disegno di legge per l'assunzione del mandato somalo. Per questo argomento, che il governo si augura di vedere concluso in una o due sedute, i presidenti delle due Camere terranno riunioni con i capi dei gruppi parlamentari. A Montecitorio la riunione è fissata per domani, martedì, alle 20 e mezzo.

Indossatrice fino al giorno in cui apparve in una parte di secondo piano in un modesto film. Poi è partita per Hollywood, scritturata con regolare contratto per alcuni film: si chiama Marise Dernot e ha 20 anni

La "bomba H": pro e contro

Stalin proporrebbe fra breve una conferenza mondiale per la pace con "offerte generose" - I capi di S. M. americani partiti per Tokio - Truman ha rifiutato le dimissioni di Acheson?

NEW YORK, lunedì sera.

Dispacci stampa segnalano da Stoccolma l'articolo di fondo apparso ieri sul quotidiano socialista «Aftontidningen»: l'URSS — vi si afferma — proporrà probabilmente la convocazione di una conferenza internazionale per la pace mondiale, non appena saranno terminate le epurazioni in corso nei paesi dell'Europa orientale.

«E' probabile — prosegue il quotidiano — che per quell'epoca i russi riterranno stabilizzata e sufficientemente protetta la loro sfera di influenza e saranno disposti a discutere un assetto di pace sulla base dello «statu quo» con il resto del mondo. Le voci diffuse a Londra, secondo cui i russi si preparerebbero a nuove trattative di pace con offerte realmente generose, potrebbero significare che il momento delle trattative si sta avvicinando».

Della Russia, ma senza accennare a questa prospettiva, ha parlato ieri anche l'ex-ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, Bedell Smith, in una conferenza al «Congresso della organizzazioni nazionali americane unite contro il comunismo». Egli ha detto che il governo sovietico ha una rete di spie fra i membri dei partiti comunisti dei vari paesi ed ha affermato di aver constatato una «chiara resurrezione» dell'antisemitismo nell'URSS.

Nel suo discorso il generale ha anche affermato che l'esistenza di un «movimento clandestino abbastanza bene organizzato» in Russia dimostra che i comunisti «non hanno potuto spazzare via ogni traccia di opposizione al di là della cortina di ferro».

Ed ecco ancora un'altra rivelazione, da registrare per puro debito di cronaca: il sen. repubblicano Karl Mundt ha dichiarato, parlando ai membri dell'«American Legion», che «l'U.R.S.S. possiede uno stock di bombe atomiche sufficiente a distruggere gli Stati Uniti in 90 secondi».

Ancor ieri, domenica, la dibattuta questione se sia opportuno o meno fabbricare la bomba all'idrogeno è stata ampiamente trattata dai giornali e da numerosi ecclesiastici nelle loro prediche.

Il «New York Times» scrive che non sarebbe piacevole vivere in un mondo, nel quale gli Stati Uniti fossero costretti a massacrare milioni di persone con la «bomba H», ma che non sarebbe nemmeno piacevole vedere il popolo americano massacrato dalla stessa arma, e conclude: «Sino a che non sia stato raggiunto un accordo internazionale, sarebbe suicida cessare lo sviluppo delle nostre armi atomiche».

Sotto il titolo «Bisogna fabbricare la bomba», il «New York Herald Tribune» prevede la possibilità che i sovietici riescano a produrre la bomba a idrogeno e sostiene che «proteggersi contro tale eventualità deve essere la cura principale degli Stati Uniti».

Il giornale soggiunge che il popolo americano non è in possesso di elementi che gli permettano di giudicare le caratteristiche, il costo e l'impiego strategico della nuova arma. Comunque, conclude l'articolista, «il popolo ha il diritto di chiedere di non esser abbandonato alla mercè di un tale strumento di terrore per la trascuratezza del proprio governo».

Negli ambienti religiosi e scientifici, invece, sono assai evidenti le perplessità di fronte all'enorme potenza distruttiva della bomba e alle responsabilità dei suoi costruttori.

Ieri sera il generale Bradley e i capi degli Stati Maggiori delle tre armi (generale Collins, ammiraglio Sherman e generale di aviazione Vandenberg) sono partiti da Washington alla volta di Tokio. Queste personalità militari studieranno sul posto i problemi strategici concernenti l'Estremo Oriente; dopo aver conferito con Mac Arthur in merito alla situazione sorta dopo la vittoria comunista in Cina, si recheranno anche in Corea e visiteranno le basi americane nel Pacifico occidentale.

Il Segretario di Stato ha fatto distribuire alla stampa un breve comunicato dichiarando che la questione delle sue eventuali dimissioni «non è stata affatto sollevata nel corso del colloquio da lui avuto con Truman».

Delle dimissioni di Acheson si era parlato, come è noto, in seguito alle sue recenti dichiarazioni a favore di Alger Hiss, le quali hanno determinato energiche reazioni specialmente negli ambienti parlamentari. Il noto giornalista Drew Pearson ha anzi affermato ieri sera che Acheson aveva già rassegnato le proprie dimissioni a Truman, ma che il presidente le aveva rifiutate.

Da una stazione radio di New York la signora Chiang Kai Scek lancia un messaggio di saluto agli americani prima di tornare in Cina. Essa vuole essere accanto al marito a Formosa, ultimo rifugio dei nazionalisti cinesi

Vasta operazione della polizia romana

Le sedi del Movimento Sociale Italiano piantonate - Finora 200 fermi per l'aggressione alla sezione comunista della Garbatella

Roma, lunedì sera.

Il gravissimo episodio di intolleranza politica, verificatosi nel pomeriggio di sabato alla Garbatella dove un gruppo di individui ha tentato di invadere i locali della sede della sezione comunista, ha indotto l'Ufficio politico a condurre una severa inchiesta per identificare i responsabili.

Un congruo numero di agenti e di carabinieri sono stati messi a disposizione della Squadra politica che ha effettuato nel corso della nottata varie sorprese in tutte le sedi del M.S.I. e degli Arditi d'Italia. I missini però, fiutato il vento infido, hanno provveduto a chiudere le sedi, sicchè quando sono giunte le forze dell'ordine hanno trovato le porte sprangate.

La polizia ha proceduto allora a disporre opportuni piantonamenti in modo che quando esse saranno riaperte, sarà possibile effettuare i dovuti accertamenti.

Frattanto, sulla scorta delle indicazioni fornite da alcuni abitanti della Garbatella che furono presenti all'aggressione, la Squadra politica è riuscita a individuare i due camion di cui si sono serviti i missini per la spedizione punitiva. Gli automezzi sono stati sequestrati e i proprietari e i conducenti saranno denunciati.

Durante la notte si è iniziata anche una vasta battuta con la partecipazione di quattrocento agenti, di cui la metà in borghese, e ventisei automezzi della P. S. L'operazione di rastrellamento ha avuto inizio alle ore 2 e si è protratta fino alle prime ore del giorno. Tale operazione va messa in relazione con le indagini che l'Ufficio politico sta conducendo per l'identificazione dei responsabili dell'assalto alla sezione del P.C.I. della Garbatella. Già alle sette di stamane risultavano fermate duecento persone.

Le armi americane
Grave decisione dei portuali di Livorno

Livorno, lunedì sera.

Ieri i lavoratori portuali si sono riuniti in assemblea generale, al termine della quale è stato votato un ordine del giorno in cui «i lavoratori del porto di Livorno dichiarano, insieme ai lavoratori degli altri porti italiani ed europei, che mai si presteranno a caricare o a scaricare ordigni bellici, secondo i noti accordi firmati a Washington».

Inoltre, nel loro ordine del giorno, i lavoratori del porto di Livorno rivolgono un monito al Governo, perchè indirizzi gli sforzi dell'Italia «verso un più ampio sviluppo degli scambi con tutti i Paesi del mondo e specialmente verso la Cina e altre Nazioni».

L'ordine del giorno conclude invitando la Federazione nazionale dei porti a dare diffusione anche a questa mozione, che è simile a quelle già votate in altri porti italiani.

Nel corso dell'assemblea, rappresentanti della Confederazione Generale del Lavoro hanno portato ai lavoratori portuali l'adesione della organizzazione.

Violente bufere di neve dal Veneto all'Abruzzo

A Venezia la coltre nevosa ha raggiunto il mezzo metro - Paese paralizzato dalla caduta di alcuni cavi - L'avventura di centinaia di auto sulla strada di Ovindoli

Venezia, lunedì sera.

Un'eccezionale bufera di vento e di neve imperversa da sabato sera lungo la costa adriatica, da Trieste a Chioggia, e sul Veneto.

La bufera ha soffiato con particolare violenza nella zona di Chioggia, dove le acque agitatissime hanno impedito a molte unità da pesca di rientrare in porto. Sorprese da improvvise e violenti raffiche, diverse imbarcazioni sono state in pericolo e hanno rischiato di capovolgersi anche all'interno della laguna.

Un vapore in normale servizio di linea, partito stamane da Venezia e diretto a Chioggia carico di passeggeri, per il forte vento e la pessima visibilità causata dalla tormenta, è rimasto incagliato in una secca a Pellestrina. Soltanto dopo molti sforzi si è potuto soccorrere e portare faticosamente a Chioggia i viaggiatori, messi assiderati e affamati.

A Venezia la neviccata, accompagnata da forte vento, con una temperatura sotto zero, è stata continua per tutta la notte; sui punti più esposti il mezzo metro di altezza. Fin dalla prima mattinata di ieri squadre di spalatori sono state impiegate per liberare il passaggio lungo le arterie più frequentate. I servizi di comunicazione hanno funzionato con relativa regolarità. Alla ferrovia le partenze sono avvenute puntualmente, mentre per gli arrivi si sono verificati leggeri ritardi sulla linea della Valsugana e di Verona.

A Trieste, dopo due giorni di pioggia, nelle ultime ventiquattro ore la temperatura si è fatta nuovamente assai rigida. Da ieri notte sulla città e su tutta la zona limitrofa imperversa una violenta bufera di neve accompagnata da bora le cui raffiche sorpassano la velocità di 130 km. orari. La temperatura, che ieri mattina verso le sei era di 3,5 sotto zero, è scesa ulteriormente tanto che a mezzogiorno il termometro segnava nel centro della città — 4. Nelle zone periferiche la temperatura è però di oltre 6 sotto zero.

Le strade sono ricoperte di uno strato di ghiaccio per cui la circolazione è resa estremamente difficile. La città ha assunto un caratteristico aspetto invernale; la gente, malgrado la giornata festiva, è rimasta nella maggior parte rintanata nelle case.

In conseguenza della bufera, in un villaggio del Polesine è avvenuto un singolare e pauroso incidente. Il forte vento ad un certo punto causava la rottura dei fili ad alta tensione i quali, cadendo, provocavano un corto circuito su altra linea a bassa tensione, in località Grillara, di Ariano Polesine. In seguito a ciò si incendiava una casa di proprietà di tale Primo Maccapani e si verificava la distruzione di tutti gli impianti elettrici interni di alcune abitazioni della zona.

Per due ore la popolazione è rimasta bloccata nelle case sotto il timore di essere fulminata, poichè il corto circuito aveva danneggiato anche l'impianto telefonico interrompendo le comunicazioni per cui era impossibile avvisare la cabina di Adria di far togliere la corrente. Uscire all'aperto sulla neve era pericolosissimo: ovunque si avvertivano scosse elettriche e impressionanti erano le scintille che si sprigionavano dai fili spezzati.

Il 40enne Mario Fasan giocava con la vita, rimanendo fulminato sul colpo, il tentativo di uscita: un filo della corrente colpiva il poveretto sulla soglia di casa, ove più tardi è stato raccolto cadavere. Anche la 11enne Italia Bovolenta rimaneva ustionata gravemente ed è stata ricoverata con prognosi riservata all'Ospedale Civile di Adria. Altre nove persone sono rimaste ustionate più o meno gravemente.

I danni prodotti dagli incendi sono ingenti. In tutto il comune di Ariano Polesine sono interrotte le comunicazioni telefoniche e i servizi di illuminazione. Il paese è così completamente al buio.

Si apprende che anche Bologna è da ieri mattina sotto una fitta nevicata che, a differenza delle precedenti, si dimostra consistente. Su tutto l'arco appenninico la neve cade con insistenza.

Per quanto riguarda la frana di Monte Vigese, ulteriori slittamenti, peraltro di modesta entità, sono stati registrati ieri. La situazione è continuamente sorvegliata non solo da parte delle autorità, ma anche della stessa popolazione. Sono notevoli le preoccupazioni per nuove importanti frane che potrebbero causare il persistente maltempo a causa della coltre di neve (30-50 cm.), in quanto l'acqua delle nevi si infiltra all'interno del monte. Sono state finora allontanate 14 famiglie

Sciatori bloccati sulle strade abruzzesi

Roma, lunedì sera.

Al Terminillo, a Ovindoli, a Campocatino, nessuno dei numerosi sportivi accorsi ieri in occasione della giornata festiva è riuscito ad applicarsi gli sci ai piedi a causa di una bufera di neve che ha imperversato sulla zona. A Ovindoli e a Campocatino, centinaia di gitanti non hanno potuto giungere sui campi di neve essendo rimasti bloccati a Colle Panunzio. Circa settanta grossi torpedoni e un centinaio di macchine private sono rimasti bloccati sulla strada senza poter raggiungere la mèta.

Dalle 15,30 alle 22, nella strada ingombra fino all'inverosimile di auto e sciatori dispersi in cerca del loro automezzo, non è stato possibile circolare.

Dalle informazioni pervenute, la situazione caotica del transito verso il Terminillo è stata determinata dalla rottura di un grosso spazzaneve, per cui gli automezzi, ad un certo momento, non hanno potuto proseguire oltre perchè avevano dinanzi uno strato di neve alto circa un metro e non hanno potuto facilmente tornare indietro a causa della strada ingombra da una lunga teoria di autoveicoli.

Atene teme che la Bulgaria sia annessa all'URSS

Atene, lunedì sera.

I circoli diplomatici e quelli del servizio segreto hanno espresso i loro timori per le sempre crescenti informazioni di fonti autorizzate, secondo cui la Russia si prepara ad incorporare la Bulgaria nell'Unione Sovietica.

Tali informazioni sono state prese ad Atene in particolare considerazione, in quanto esse seguono di pochi giorni le accuse da parte di Sofia che gli americani dirigono le penetrazioni in Bulgaria da basi elleniche, ed anche il tentativo compiuto dal governo bulgaro di espellere il ministro americano a Sofia.

Queste due recenti mosse vengono considerate come una cortina di fumo destinata a celare l'ampiezza del piano russo. Da alcune notizie ricevute direttamente dalla Bulgaria risulta che tale incorporazione non attende se non la formalità dell'annuncio ufficiale.

Occorre notare che il controllo russo sulla nazione bulgara è stato, dopo la guerra, in una certa misura reso più agevole dall'affinità di razza, di costumi e di lingua fra i bulgari ed i russi. Inoltre i due Paesi hanno sempre desiderato un accesso all'Egeo e al Mediterraneo.

In Bulgaria si trovano parecchie centinaia di migliaia di soldati russi e le recenti notizie di ufficiali sovietici che dirigerebbero lo S. M. bulgaro ed altre unità minori appaiono degne di fede, tanto più che non sono state smentite da Mosca. E' ovvio che il controllo militare della Bulgaria garantisce alla Russia una completa influenza economica sul paese.

TERREMOTO E INONDAZIONI
Almeno 1500 i morti in Persia

TEHERAN, lunedì sera.

Con l'incredibile ritardo di quattro giorni, si è appreso solo ieri a Teheran che un violentissimo terremoto ha devastato una vasta zona della Persia meridionale. Sembra che almeno una ventina di grossi centri abitati siano andati completamente distrutti e che i morti superino il migliaio; i feriti sarebbero 1500.

La notizia del catastrofico movimento tellurico è stata telegrafata ieri mattina da Bushire, dove l'aveva recata un ufficiale scampato al disastro, che aveva camminato quattro giorni per raggiungere il più vicino centro collegato telegraficamente con la capitale.

Purtroppo i rifornimenti e i soccorsi riescono difficili, in quanto la neve ingombra le strade, in parte anche perchè le macerie, di cui sono piene, ne rendono il cammino molto problematico. Le autorità pensano di servirsi dei mezzi aerei. Secondo le ultime informazioni si teme che i morti siano 1800.

Purtroppo un'altra sciagura si è abbattuta sulla Persia quasi contemporaneamente. Le disastrose inondazioni che hanno colpito la regione di Zahidan, a 400 miglia di distanza da quella distrutta dal terremoto, avrebbero causato almeno cinquecento morti. La città di Zahidan, che aveva 34 mila abitanti e sorgeva alla confluenza di due fiumi, sarebbe stata sommersa e distrutta per due terzi.

L'"Odissea" in film con la regìa di Pabst

600 milioni già stanziati - Sarà girato in Italia da grandi attori - Greta Garbo protagonista nella parte di Penelope - Incertezza per Ulisse

Milano, lunedì sera.

Greta Garbo sarà probabilmente a Milano nel prossimo aprile per girare un grande film con la regìa di Pabst.

Si tratta dell'«Odissea» per lo schermo. L'«Odissea», i cui interni saranno girati negli stabilimenti di una nota casa milanese, mentre gli esterni saranno girati in Sicilia.

Seicento milioni sono già stati stanziati per il bilancio finanziario dell'impresa, che sarà una delle più colossali finora affrontate dalla cinematografia americana.

Oltre a Greta Garbo, prenderanno parte al film Catherine Hepburn, Greer Garson, Joan Fontaine; incerta è ancora la scelta dei nomi degli attori che dovranno impersonare le parti maschili, specie quella di Ulisse. Tra i nomi degli sceneggiatori si fa quello di Giovanni Papini, mentre i costumi saranno disegnati dal pittore De Chirico. Le ricostruzioni, invece, saranno affidate a noti scenografi.

Nei prossimi giorni dovrà decidersi se le riprese saranno a colori o in bianco e nero. Durante un viaggio che Pabst farà in Italia saranno completati i quadri dei collaboratori. In febbraio Pabst si recherà a Hollywood per la firma del contratto con Greta Garbo, alla quale sarebbe affidata la parte principale, quella di Penelope.

Per le parti maschili e particolarmente per quella importantissima di Ulisse, c'è tuttora, com'è detto, incertezza: Pabst, pure avendo già scritturato notissimi attori francesi, italiani e tedeschi, non avrebbe ancora trovato l'elemento ideale, fornito di tutte quelle qualità necessarie a chi deve impersonare la figura del grande protagonista.

L'ultima Greta Garbo

Le Borse oggi

A MILANO

La seduta di stamane si è aperta manifestando buone disposizioni, ma nel corso delle contrattazioni sono affiorati realizzi diffusi, dei quali non è stato facile individuare la provenienza, ma che hanno fatto flettere la quota. Esaurite tali vendite, all'avvicinarsi del listino il denaro ha ripreso la prevalenza, puntando soprattutto sugli elettrici e, in particolare, su quelli insulari, che si risvegliano bruscamente dal torpore della scorsa settimana. In questa mutata atmosfera, molte chiusure si effettuano ai massimi della giornata.

In dettaglio, si nota una leggera flessione sui finanziari e sui tessili. La Viscosa, però, è in guadagno rispetto al prezzo precedente. Ben tenute Cotini e Fiat; in fase di realizzo invece la Bianchi.

Fra gli elettrici, la Edison termina sul massimo di 2080, restando in denaro. La Sarda, di nuovo in gran giornata, si aggiudica una plusvalenza di 160 lire, mentre la Sme progredisce a sua volta di 58 lire rispetto a venerdì scorso. Nel comparto dei diversi, sempre favorita la Burgo, mentre la Rumianca torna a indebolirsi in vendita di alleggerimento sistematamente assorbite.

Fra i valori di Stato, ben sostenute entrambe le Ricostruzioni, mentre la Rendita e i Buoni del Tesoro appaiono in leggera cedenza. Ancora denaro sulle obbligazioni industriali.

Ecco i prezzi: Generali 7330; Fibre 2310; Viscosa 2905; Finsider 586; Montecatini 203; Ansaldo 197; Fiat 429; Nebiolo 237; Pirelli 2860; Sip 1063; Terni 216; Unes 278; Rossina Zucch. 560; Aric 1100; Saffa 841; Italgas 27,37; Rumianca 58,50; Burgo 3450; Italcementi 4160; [illegible] 555; Pirelli e C. 255.

Prezzi informativi: sterlina oro 8000-8050; marengo 6650-6700; sterlina unitaria 1580-1600; dollaro carta 663,50-664,50; franco svizzero 154,50-154,75; franco francese 167-168; oro fino 938-942.

A TORINO

	27	30		27	30
Ren.5%	74 —	74 —	P.C.S.	442 —	442
Red.3½%	76 90	76 50	Ures	394 —	394
» t. a.	76 80	74 50	Sniet	3330	3333
Red.3½%	75 50	74 —	Ame	1960	2050
» t. a.	75 50	74 —	Marelli	510 —	515
Red.5%	98 —	98 80	Fiat	428 —	429
» t. a.	98 30	98 —	Savigl.	605 —	605 —
Red.5%	94 25	94 25	Nebiolo	237 —	237
» t. a.	94 25	94 25	Incet	146 —	146
Rid.3½%	73 25	73 50	Manc.	1280	1280
» [illegible]	72 25	72 25	Fiorlo	536 —	536
» t. a.	73 20	73 50	Ilva	230 —	233
» [illegible]	72 25	72 25	Ansaldo	190 —	190
Ric.5%	95 25	95 35	Viscosa	2890	2900
» t. a.	95 25	95 25	Pirell.	2360	2390
Bu.5%-4	100 67	100 40	Edis.	1850	1840
» 50-I	100 45	100 45	Sidisp.	590 —	595
» 51-I	101 40	101 40	Ania	1130	1129
» 51-4	98 —	98 60	Rum.ca	61 —	60 50
Bu. 50	100 65	100 60	M. graf.	1960	1957
Pr.3%	78 —	78 —	[illegible]	205 75	204
Iri 6%	95 —	95 —	Ecce.	540 —	540 —
Ir.6%	90 —	90 —	Unica	160 —	154
Ir.[illegible]	150 —	150	Cert. it.	1635	1635
Ter.4½	90 —	[illegible] —	Burgo	3460	3470
»5% 33	67 —	67 —	Pero. R.	3250	3250
»5% 37	86 50	86 50	Toro F.	704 —	708 —
S.Paolo	91 —	91 —	M.A.I.	4400	4400
» 4%	92 25	92	Stella	74 —	74 —
» 3,5%	90 [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	78 [illegible]	[illegible]	[illegible]	890	[illegible] —
[illegible]	97 15	[illegible]	Sede	977	978 —
[illegible]	97 05	97 15	Sarde	22 —	22 —
[illegible]	98 90	98 50	Terner.	[illegible]	373 —
» 6%	94 —	94 —	Mara	254	255 —
Pr.5%	89 50	89 50	Wast.	430	432 —
» 6%	94 25	95 50	Perren.	348	339 —
Obl.7%	104 25	104 75	Ciard.	515 —	510 —
Mag.7	95 90	[illegible] 90	Pirelli	855	858 —
[illegible]	95 75	[illegible] —	[illegible]	80	79 —
Fi.7%	96 30	[illegible] —	[illegible]	878	840 —
Cent.7%	97 50	[illegible] 90	Le [illegible]	575	600 —
[illegible]	98 [illegible]	98	[illegible]	2890	2890
Wes.7	97 [illegible]	97 50	Borgo [illegible]	16 025	[illegible]
[illegible]	94 [illegible]	94 25	[illegible]	[illegible]	[illegible]
A. Gen.	7330	7375	Fiso	[illegible] —	[illegible]
» Toro	[illegible]	3900	Lanco	2400	2400
[illegible]	[illegible]	2025	Arnholo	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	2635	Acc. F.	[illegible]	[illegible]
Ter. M.	96 —	95 —	Paris	95 —	96 —
Italgas	27 50	27 37	Meridd.	4575	4575
Sip	1059	1040	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Terni	217 —	216	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Ancora una riunione di scarso rilievo, con modesto volume di affari. Dopo un'apertura scialba, il mercato accenna a una modesta distensione. Il corso ulteriore della seduta conferma, però, una stasi generale, con lieve riflessione dei corsi alla compilazione del listino, che riflette, nel complesso, qualche arretramento di scarso significato.

Titoli di Stato pressochè invariati nel settore dei Consolidati; modestamente rifiessivi i Buoni del Tesoro.

Dopoborsa azionario vuoto di affari, dominato da offerte di scarsa consistenza, a ridosso delle basi di listino.

Diritti Franier 8.

Cambi ufficiali per l'esportazione: *New York 664,75; Svizzera 145,85.*

Prezzi informativi delle valute: *sterlina oro 8050-8150; marengo 6700-6750; sterlina unitaria 1550-1580; dollaro carta 660-664; franco svizzero 153,75-154,75; franco francese 165,50-167,50; oro fino 940-945; argento 14,60-15.*

Un vecchio ragioniere trovato morto in un abbaino

Milano, lunedì sera.

La polizia s'interessa della misteriosa fine di un vecchio ragioniere, trovato cadavere ieri sera in un misero abbaino di via Lecco 3. Si tratta di tale Armando Boni da Parma, di 66 anni. Sin da prima della guerra egli viveva diviso dalla moglie, che abita ora in casa del figlio in via Bolzano.

Il cadavere presentava due ferite alla testa, che hanno fatto sospettare anche la possibilità di un delitto. Intorno al morto, cartocce, decine di lettere. Si tratta di disgrazia o di delitto? Ma per cosa poi sarebbe stato ucciso? Sopprimerlo forse perchè depositario di qualche segreto o perchè in possesso di documenti?

CRONACA CITTADINA

Interessante sentenza del nostro Tribunale

Nullo un matrimonio celebrato in prigionia

Scappato da un campo di concentramento un torinese incontra a Berlino una ragazza che lo sposa per fargli avere i documenti di identità

Un altro matrimonio è stato annullato: la sentenza del Tribunale civile (pres. Enrico) è venuta a concludere un triste capitolo fatto di sofferenze e di fame. I protagonisti sono un reduce dalla prigionia, Mauro Montini, torinese, e una ragazza tedesca.

Avevano contratto matrimonio il 9 luglio 1945, con rito civile, nel municipio di Berlino. Non si conoscevano e neppure si capivano, parlando lingue diverse. Si erano trovati due giorni prima, fra le macerie di una casa diroccata, mentre tentavano di sfuggire ad una retata della polizia alleata. Erano fra molti altri: giovani sbandati dell'esercito tedesco, trafficanti, gente fuggita dai campi di concentramento. Il Montini era appunto uno di questi: era stato internato in un campo nei pressi di Berlino e durante un bombardamento, quando le truppe russe stavano per entrare nei sobborghi della città, era fuggito. Poi, avendo visto altri suoi compagni venir fermati e rinchiusi in altri campi della Germania orientale, si diede alla macchia.

Nel rifugio delle case diroccate, egli avvicinò una ragazza, orfana dei genitori, senza occupazione e senza casa. Anch'essa correva il pericolo di venir internata. I due giovani, per mezzo di una vecchia che conosceva l'italiano e il tedesco, poterono parlarsi dei rispettivi timori e tutti assieme escogitarono un mezzo per togliersi dalla pericolosa situazione: sposarsi. Quarantotto ore più tardi si presentarono in Municipio e dinanzi all'Ufficiale di Stato civile divennero marito e moglie. In questo modo avevano maggiori probabilità di rimanere in Berlino e di circolare fra le truppe occupanti: il Montini perchè non era più uno sbandato, ma uno straniero regolarmente sposato con una tedesca e la ragazza perchè ormai non era più sola; aveva una famiglia.

Usciti dal Municipio i due coniugi si lasciarono, per non rivedersi più: quel che contava era avere i documenti che potevano offrire una probabilità di buona riuscita.

La sposa cercò di raggiungere gli zii in un paesetto semidistrutto, cinquanta chilometri a nord di Berlino. Il Montini si industriò per arrivare alle linee americane. Una notte, tentando di evitare un posto di blocco volante, fu scambiato per un sabotatore e venne fatto segno a numerosi colpi di arma: rimase ferito ad un braccio, e tuttavia potè ancora proseguire fra edifici diroccati e sbarramenti di mine. Infine — ai primi d'agosto — riuscì a trovare gli americani e da loro fu accompagnato in Italia.

Da quelle penose avventure trascorsero quattro anni, ed ecco la ragazza tedesca scrivere da Berlino e citare davanti al Tribunale il Montini chiedendo che il matrimonio fosse dichiarato nullo e di nessun effetto.

Informato della cosa, il giovane confermò in pieno il racconto fatto dalla sua sposa di un'ora e rivolse anch'egli identica domanda al Tribunale. Poi si interessò della donna, e saputo che aveva potuto rifugiarsi dagli zii e ora stava per sposarsi con il suo antico fidanzato tornato dal Kenia, dove era stato prigioniero, le inviò con la copia della sentenza un costoso servizio di porcellana, che è ancora fermo al confine tra la Germania occidentale e quella orientale.

Sospensioni del lavoro nei maggiori stabilimenti

Sospensioni del lavoro si sono verificate stamane in numerosi stabilimenti cittadini «per protesta contro la costituzione del nuovo governo e per la firma degli accordi militari derivanti dal Patto Atlantico». Alla manifestazione organizzata dai socialcomunisti non hanno aderito i sindacati liberi e la F.I.L. In molte aziende il lavoro è stato sospeso verso le 10. Gli operai che hanno abbandonato le officine si sono radunati in piazza Sabotino, in piazza Crispi, in corso Spezia e al Largo Apollo dove hanno avuto luogo alcuni comizi. Al termine della manifestazione verso le 11,30 le maestranze sono rientrate negli stabilimenti dove è ripresa la normale attività.

Sospensioni del lavoro si sono verificate al Lingotto, Grandi Motori, Spa, Fonderia Ghisa, Ferriere, Materiale Ferroviario, Aeronautica, Lancia, Venchi-Unica, Michelin, Superga e in altre aziende cittadine.

I tram hanno svolto servizio regolare. Anche nel massimo complesso industriale torinese, alla Fiat-Mirafiori non è stato attuato lo sciopero e gli stabilimenti hanno svolto in mattinata la loro normale attività. Non si segnalano incidenti.

Ieri è stato tenuto il congresso provinciale dei lavoratori aderenti alla F.I.L.: è stato approvato, con il 85 per cento dei voti validi, un ordine del giorno contrario alla unificazione con i sindacati liberi.

Evasioni all'I.G.E. per quasi nove milioni

Il Nucleo di Torino della Guardia di Finanza ha accertato evasioni all'I.G.E., in materia di compravendita di autotelai e autoveicoli, per un importo di 8 milioni e 700 mila lire, che comportano una pena pecuniaria da un minimo di 17 milioni a un massimo di 52 milioni.

Condannati gli assassini del carrettiere di Nichelino

In Corte d'Assise, è terminato stamane il processo per l'uccisione, a scopo di rapina, del carrettiere cinquantaseienne Dario Villa, freddato a rivoltellate da due giovani delinquenti, Vittorio Gallotti e Carlo Mattaini, la sera del 16 novembre 1946, sulla strada di Nichelino. Contro il padre di uno degli imputati, Giulio Mattaini, grava l'accusa di aver determinato i due giovani a commettere la brigantesca impresa.

Nel corso del dibattimento hanno ancora parlato i due ultimi difensori. L'avv. Gaggino, per il Gallotti, esaminate le risultanze processuali che lascerebbero ancora delle zone d'ombra sul grado di partecipazione all'omicidio del suo patrocinato, ha presentato il misfatto nell'impressionante quadro della delinquenza minorile. L'avv. Celle ha cercato di scagionare il Giulio Mattaini dall'accusa di istigazione alla rapina, mettendo in rilievo le risultanze testimoniali secondo le quali mancherebbe una prova specifica per attribuire a costui una preordinata intesa col figlio e il Gallotti. Alla discussione hanno ancora preso parte gli avvocati Romagnoli e Marcolongo.

La Corte (pres. Piras, P. G. Gasolino, canc. Terminiello) ha pronunciato la seguente sentenza: Carlo Mattaini è stato condannato a 19 anni e 10 mesi, più 3 anni di libertà vigilata; Vittorio Gallotti, a 18 anni, per riconosciute attenuanti generiche e semi-infermità mentale; Giulio Mattaini, assolto per non aver commesso il fatto dall'imputazione di istigazione, condannato a tre anni per ricettazione. A tutti, è stato applicato un condono di pena di tre anni.

Una denuncia di aggressione e rapina

Ubriaco ferito per strada e derubato dell'orologio

La «mobile» ha iniziato gli accertamenti per stabilire le effettive proporzioni del fatto e le eventuali responsabilità

Un uomo con gli abiti disordinati, il volto coperto di sangue, barcollante: saliva stamane alle cinque e dieci i gradini che portano all'Astanteria Martini. Aveva appena varcata la soglia, che si accasciava su una panca, e gli infermieri, subito accorsi, dovevano trascinarlo di peso nella più vicina stanza di medicazione. Qui, steso sul lettino, l'uomo rinveniva a poco a poco, e subito cominciava a lamentarsi di atroci dolori al capo, con parole confuse, fra le quali ricorrevano pure di frequente frasi sconnesse accennanti ad un orologio che gli era stato rubato.

Il fatto veniva segnalato immediatamente al commissariato di P. S. Dora; un agente si recava al Martini ed a sua volta, poichè il caso si presentava assai complesso, sollecitava l'intervento di funzionari della «Mobile». Frattanto l'uomo, grazie alle immediate cure dei sanitari, si rimetteva ed era ben presto in grado di essere interrogato e di declinare le sue generalità. Ecco quanto gli sarebbe accaduto, secondo la sua deposizione.

Si chiama Luigi Quarete, ha 50 anni, ed abita in via Piave 9. Ieri sera aveva solennizzata la domenica in modo particolarmente generoso in un'osteria di via Bologna, in compagnia di amici con i quali si era trattenuto a bere ed a discutere fino ad ora piuttosto avanzata, quando, avendo constatato da sè che ormai cominciava ad essere alticcio, aveva deciso di prendere la strada di casa, mentre si trovava ancora in grado di andarvi con le proprie gambe. Era appena uscito dall'osteria, quando venne avvicinato da un tale, che non aveva mai conosciuto, e del quale gli riesce ora impossibile ricordare le fattezze. Quel tizio lo aveva preso sottobraccio, come per sorreggerlo, ed intanto andava riempiendogli la testa con le ciance più disparate, fra le quali l'unica di cui il Quarete si ricorda è questa: che se fosse andato a casa sua, gli avrebbe fatto conoscere sua moglie, che d'altra parte era una sua vecchia conoscenza.

Il Quarete in quel momento desiderava solo andare a letto, e non si lasciò indurre. I due, discutendo, giunsero fino all'angolo di corso Brescia, e qui accadde il fattaccio. Come se perdesse d'improvviso la pazienza, quel tale gli sferrò un gran pugno al capo; il Quarete scivolò a terra e perse i sensi. Non sa dire quanto tempo trascorse esanime al suolo; quando rinvenne, un forte dolore al capo fu sul punto di farlo svenire di nuovo; con mille stenti riuscì ad alzarsi ed a trascinarsi verso l'ospedale Martini, ma, strada facendo, ebbe un'amara sorpresa: il suo bell'orologio, ricordo di famiglia, era scomparso.

Una complicata vertenza all'esame dei giudici

I fratelli Farina accusano un socio per appropriazione di sessanta milioni

Una sequela di denunce e controdenunce - Il socio sostiene di essere stato raggirato - Gli archivi della società di corso Belgio sequestrati dalla magistratura

I carabinieri della Squadra investigativa si recavano recentemente in una palazzina di corso Belgio 24, con un preciso ordine dell'autorità giudiziaria: porre sotto sequestro i registri della contabilità concernenti la società formata dai noti industriali fratelli Farina con il signor Piero Brunello. I documenti e i libri però erano così numerosi nell'archivio della villa che il problema di trasportarli si presentò subito molto difficile ad essere risolto e allora furono messi i sigilli alle porte e alle finestre della sala. Ora i registri sono all'esame di un perito, nominato dal giudice istruttore, avv. Meliana.

L'operazione dei carabinieri e il lavoro effettuato dal perito stanno per concludere una vicenda che si presenta oltremodo complessa, essendo sorta in quel misterioso mondo degli affari, dove è sempre arduo trovare l'esatta linea di confine fra ciò che è lecito e ciò che è extra-legale.

I fratelli Farina — Giuseppe e Attilio — avevano fondato con Piero Brunello una società a responsabilità limitata, con capitale di 100 mila lire, per la fabbricazione di prodotti di gomma. Amministratore unico fu nominato il Brunello e amministratore delegato il ragioniere Torre, con studio in via Po. Gli affari in un primo tempo prosperarono e il capitale fu portato ad un milione di lire. Ogni socio ebbe quaranta azioni, dichiarate invendibili.

Dopo questi avvenimenti nacquero i contrasti. Il Brunello — che oltre ad essere amministratore unico era anche il tecnico — lamentava di rappresentare nella società la parte di «Re travicello», in quanto chi veramente agiva era il rag. Torre al quale veniva stipendiato come un comune impiegato. Se le cose stessero veramente così non è sicuro: lo sta accertando la magistratura.

Accadde però che le questioni sfociarono a vertenze dinanzi al tribunale civile e quando furono dichiarate sotto sequestro le azioni della società, si scoprì che il Torre, contrariamente ai patti, aveva venduto le sue ai fratelli Farina.

Anche questi però da parte loro dichiaravano di aver motivi di lamentarsi del socio Brunello. Dopo qualche tempo infatti — a mezzo del loro legale prof. Dellavalle — in un lungo memoriale all'autorità giudiziaria lo accusarono di essersi appropriato di 60 milioni e — come conseguenza — gli fu posto il sequestro su tutte le sue azioni e sui suoi beni immobili.

Il Brunello, assistito dall'avvocato Giovanni Marchisio, reagì pure in sede penale e con una controdenuncia accusò i fratelli Farina e il rag. Torre di averlo raggirato.

Ora tutta la voluminosa e complessa pratica è all'esame della magistratura.

Il braccio stritolato da una sega circolare

Afferrata dai denti di una sega circolare, una donna ha avuto il braccio e la mano destra maciullati. Il fatto è accaduto ad Oglianico, a tale Giovanna Grisino in Rosbech. La donna era uscita di casa per raccogliere qualche po' di segatura presso una sega circolare in funzione, e, piegandosi verso terra, un lembo dell'abito venne afferrato dai denti del congegno, che avvinghiò a sè pure la donna. Prima che questa riuscisse a divincolarsi ed a sottrarsi al terribile pericolo, un braccio ed una mano erano stati stritolati.

Nuovi orari sulle FF. SS.

Da mercoledì 1° febbraio verrà istituita una nuova comunicazione ferroviaria con il seguente percorso ed orario: Bra, partenza 7,10; Carmagnola, arrivo 7,51. I viaggiatori diretti a Torino potranno proseguire utilizzando il treno in partenza da Carmagnola alle 8, con arrivo a Torino alle 8,40. Alla stessa data, verrà modificato l'orario dell'acc. 1312 della linea Milano-Torino, il quale, sempre partendo da Milano alle 2,00, partirà da Novara, Vercelli, Santhià e Chivasso alle ore 4,26; 5,2; 6,56; 7,4, arrivando a Torino P.N. alle 8 precise.

PASSATEMPI

LE DUE DIAGONALI

1) Dir bugia; 2) Il latte delle piante; 3) La porta il bimbo all'asilo; 4) Di chi si conosce il buon dì; 5) Poema in terza rima; 6) Soffre di mania; 7) Lo fu S. Lorenzo.

Sulle due diagonali si avrà il seguente cambio di lettera:
a) Il serve molto ben per abbassare; b) e questo l'usa il labbro per soffiare.

Dopo breve malattia, il 29 gennaio, rendeva la sua anima a Dio

Cardellino Rag. Rocco

di anni 23

Straziati ne danno il triste annuncio: il padre, la mamma, il fratello **Candido** con la moglie **Silvia** e la piccola **Antonietta** che tanto amava, il fratello **Graziano**, zii, zie, cugini, parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì pomeriggio partendo da corso San Maurizio n. 53.

Si ringrazia sin d'ora tutti coloro che prenderanno parte al mesto accompagnamento. Un ringraziamento al dottor Viola che si prodigò amorevolmente con le sue cure.

Le Maestranze della Ditta Cardellino Giuseppe prendono parte al dolore del titolare per la perdita dell'amato figlio Rag. ROCCO. Direzione, Impiegati, Maestranze della Soc. «Cisa» partecipano al dolore per l'immatura perdita dell'amministratore unico Rag. ROCCO CARDELLINO.

L'Artigianato di Torino e Provincia e l'U.C.A.P. hanno il dolore di annunciare l'immatura perdita del Sig. CARDELLINO Rag. ROCCO figlio del loro dirigente e vice presidente sig. Cardellino Giuseppe.

La Famiglia: Rag. Domenico Fedele, Graziano, Daniele, Frala, Nardi, Morra, Andreis, Gramaglia, Trifiletti, Rag. Bussone, Mirrano, Alessandra, Bagnolo, Fortuna, Lalino, Geom. Marchisio, Maschio, Musso Alliana, e gli amici: Ierlo, Colosimo Lidia, Bauero Liliana, Marisa Patti, Fratelli Verzegnano, Romano, Nicotera, Decenzo, Stalfari, Russo, Cardoselo, Tripodi, Mulini, Cilardi, Serruta, Fratelli Amati, Scaglietti, Origlia, Sarcerie, Rag. Pellizzari si associano al dolore della Famiglia Cardellino.

I padrini Rosa e Benedetto Dottor Alardi annunciano la dolorosa perdita del loro amato figlioccio CARDELLINO Rag. ROCCO BENEDETTO.

Lo zio Domenico Cardellino coi figli Rocco e Mariagrazia che tanto l'amavano, danno il doloroso annuncio per la perdita di CARDELLINO Rag. ROCCO.

Carlo La Porta, vivamente partecipando al dolore di Babbo, Mamma e Cari.

Nina, Pierino, Luigi, Domenica, Anna componenti il complesso orchestrale «Melody» diretto dal maestro Bonetto annunciano la grave perdita del loro amato direttore ed amico CARDELLINO Rag. ROCCO.

In pieno giorno in una casa di corso Peschiera

Grosso furto di gioielli nell'alloggio di un medico

I ladri hanno agito a colpo sicuro approfittando dell'assenza del proprietario - Alcuni individui fermati dalla squadra mobile

Vittima di un grosso furto è stato nel pomeriggio di ieri il dott. Luigi Solero, medico chirurgo, il quale, rientrando verso sera nel suo alloggio di corso Peschiera 35, ha avuto la poco piacevole sorpresa di non trovare gioielli e biglietti di banca per un valore di parecchi milioni. Ignoti tra le 14 e le 18, approfittando del fatto che in quel momento l'abitazione era incustodita, in quanto anche la donna di servizio usufruiva di alcune ore di libertà, si sono introdotti nell'appartamento sito al terzo piano mediante chiave falsa.

Il furto veniva subito denunciato al Commissariato di San Secondo e il dottor Fiumanò della Squadra Mobile iniziava prontamente le indagini che, già nella serata di ieri, portavano al fermo e all'interrogatorio di alcuni individui. Dai primi accertamenti risulta che i ladri erano molto pratici del luogo dove erano riposti i gioielli e hanno agito a colpo sicuro. Niente altro è stato asportato e anche un orologio d'oro che si trovava con i preziosi non è stato toccato. La domestica, che presta servizio presso il Solero dal 1946, risulta persona dal contegno riservato e di ottimi precedenti.

Stamane le indagini sono state riprese e un sopraluogo nell'alloggio al quale si annette una grande importanza è stato compiuto dal dott. Fiumanò alla presenza della domestica e di un fermato del quale per il momento si tace il nome. Sono continuati pure gli interrogatori dei fermati di ieri sera che, trascorsa la notte alle Nuove, sono stati stamane ricondotti in Questura per ulteriori accertamenti.

Indagini dei carabinieri sulle truffe con la stoffa

I carabinieri della Squadra investigativa continuano le indagini sulle truffe della stoffa perpetrate nella provincia di Torino. Altre quattro denunce sono pervenute in questi giorni contro ignoti, i quali per eventuali reclami avevano indicato ai truffati un magazzino di via Garibaldi 25. Qui però esistono solo uffici del comune ed i vigili urbani. Nel corso delle indagini è emerso che Mario Cantello è solo intestatario della macchina «Fiat 500 C» rintracciata dai carabinieri e non ha partecipato ad alcuna vendita della stoffa. Continuano le ricerche da parte dei carabinieri della provincia per assodare le responsabilità dei primi denunciati o se gli stessi non sono stati vittima di una seconda organizzazione. Sembrerebbe ad ogni modo che i primi non avessero escogitato trucchi o raggiri per vendere la stoffa, ma intendessero compiere una semplice operazione commerciale.

Vittima di un agguato un negoziante scomparso?

Il commissario di P. S. Mirafiori si sta occupando della scomparsa del commerciante Ferdinando Maffiotti di 47 anni, abitante con una nipote in via Albenga 1. Poichè nella denuncia i familiari hanno escluso che il Maffiotto possa aver cercato di togliersi la vita, la polizia in un primo momento le ha orientate le indagini per accertare se lo scomparso era rimasto vittima di una disgrazia. Non risultando però ricoverato in alcun ospedale, anche questa ipotesi deve essere scartata.

Pare che il Maffiotto poche ore prima di sparire fosse in possesso di una forte somma di denaro, il che condurrebbe a supporre che egli sia stato vittima di una losca macchinazione.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Silvano Pietro

di anni 70

Addolorati l'annunciano i figli: Maria con la moglie Virginia Ripa; Francesco ed Emilia con la moglie Lucia e Anna e nipotini Claudio e Ciampiero in Brasile; fratello, sorelle e cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 31 c. m. alle ore 10,30, partendo da via Carmo 37.

La Messa di suffragio verrà celebrata nella parrocchia di S. Bernardino il 14 febbraio ore 9.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Risa Candido prende viva parte al dolore che ha colpito il genero. Gemma, Secondo Oddo e famiglia partecipano al lutto della famiglia Silvano.

La Maestranza della Ditta Broi partecipano al dolore che ha colpito il loro titolare.

Dopo breve malattia è cristianamente mancato ai suoi cari

Graziano Domenico

Con accorato dolore ne danno l'annuncio: il figlio Luigi con la moglie Gilli Rita; la cognata Angela Fossati con il marito.

I funerali martedì 31 corr., alle ore 8,30, da via Principi d'Acaja 14. Si prega di non inviare fiori. La presente serve di ringraziamento.

La famiglia Gilli prende viva parte al dolore del proprio cognato Graziano Luigi.

Ha chiuso la sua retta vita

Negro Pietro

di anni 74

ex assistente municipale

Lo annunciano con dolore la moglie Nasone Elisabetta, e la famiglia tutta.

I funerali avranno luogo alle ore 15, giorno 30 corr. mese, partendo da corso Moncalieri 333.

Maggiorino Mirellin, Ettore Serafino e Giovanni Corella, a nome dei partigiani della Val Chisone e dell'Alta Val Susa, annunciano con profondo dolore la morte del loro compagno d'armi

Colonnello Tullio Giordana

Nelle prime ore di domenica 29 gennaio, si è spento, munito dei Conforti religiosi, all'età di 84 anni, il

CAV.

Marchetti Giovanni Battista

ex-funzionario delle FF. SS.

Ne danno il doloroso annuncio: i figli Ing. Ferdinando con la moglie Jacopina Nesti e figli, Dott. Alessandro con la moglie Elisa Tosi, Ing. Pietro con la moglie Elena Rossi, la sorella Eleonora; nipoti e parenti tutti.

Per desiderio dell'estinto, si prega di non inviare fiori. I funerali avranno luogo lunedì 30 corr. alle ore 15,30, partendo da via Marco Polo 7. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, via Cabolo 36.

Dopo una vita fervida di benefica operosità, Iddio ha chiamato a Sè l'anima bella di

Aurelia Norzi

Ne danno angosciati l'annuncio: la sorella Anita, la seconda mamma Benvenuta Debenedetti ved. Norzi, i parenti tutti.

Non fiori, ma opere di beneficenza. I funerali avranno luogo lunedì 30 corr., alle ore 15, partendo da via Cibrario 8.

Torino, 29 gennaio 1950.

Il Personale della Ditta Musella di A. Norzi partecipa, con profondo dolore, la perdita della sua amata titolare Signorina AURELIA NORZI.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia è mancato ai suoi cari

Tua Luigi

Ne danno il doloroso annuncio: i figli: Giacomo con la moglie Varnetti Rosa; Maria con il marito Preno Giovanni; Augusto con la moglie Pechiano Enrichetta; Luigina con il marito Tesso Giuseppe e nipoti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 30 gennaio a Montanaro alle 16.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

RADIO

RETE AZZURRA. 14: Ritmi moderni; orch. Ferrari - 18,30: Concerto del Sindacato Musicisti - 18,50: L'approdo - 19,23: Effemeridi - 19,35: Il mondo - 20: Giornale, sport - 20,33: Cronache politeatrali.

Ore 21,15: Concerto sinfonico-vocale diretto da Giuseppe Baroni; soprano Renata Tebaldi, tenore Mario del Monaco. Rossini: L'assedio di Corinto: a) Sinfonia, b) Aria di Pamira. Leoncavallo: I Pagliacci, Arioso, «Recitar...»; Wagner: Tannhäuser: «Salve d'amor»; Puccini: Turandot: «Nessun dorma»; Wolf-Ferrari: I quatro rusteghi, Intermezzo; Wagner: Lohengrin, Racconto; Verdi: Otello, a) Ave Maria, b) Duetto atto I; Wagner: Tristano e Isotta, Preludio e morte di Isotta. Orchestra sinfonica di Torino.

22,35: Vita francese (contemp.) - 23,10: Ritmi e canzoni; orch. Segurini - 23,10: Giornale - 23,30: I notturni dell'usignolo.

RETE ROSSA. — 19: Orchestra Mojetta - 19,30: Università G. Marconi - 19,45: Melodie napoletane; orch. Anepeta - 20,10: Panorami d'America - 20,30: Giornale, sport - 21,05: Musica di George Gershwin.

Ore 21,15: I giorni della vita, commedia in 5 atti di William Saroyan; compagnia di prosa di Milano; regia di Enzo Ferrieri. Taverna di porto, clientela varia e singolare, ogni cliente è un mondo a sè, le illusioni e il sogno fondono però le varie psicologie, perchè tutta quella gente, provata dalla vita per svagarsi affluisce qui, da Nick. [illegible] I canti sono inevitabili. Ottima commedia che, dal punto di vista radiofonico, non ha che il torto di mettere [illegible] personaggi. E anche la tabella del regista troverà [illegible] in questo un ostacolo.

Teatro Carignano
STASERA - ORE 21
Dina TERRIERI - Tino CARRARO
in
Un albergo sul porto
Tre atti di Ugo Betti

TEATRO ALFIERI
Stasera ore 21
continua il grandioso successo della Comp. di Riviste
CARLO DAPPORTO
con ELENA GIUSTI
Prenot. v. Roma 200 . T. 53-483

REPOSI
80 giorni di repliche a New York
50 giorni a Londra 40 a Parigi
AMARO DESTINO
Oggi a Torino è proclamato il capolavoro della stagione
«20th Century Fox»

ASTOR-CORIA
GRANDI RISATE PER
TOTO'
in
TOTO' le MOKO'
Prezzi: L. 200 e 250

AUGUSTUS
OGGI un emozionante poliziesco (prod. RKO) nel suggestivo quadro della capit. messicana
La collana insanguinata
con WILLIAM LUNDIGAN
Jacqueline White - R. Cortes

ECHI DI CRONACA

LUX - VITTORIA
Amori e duelli in
Le avventure di Don Giovanni
Technicolor «Warner Bros» con ERROL FLYNN
VIVECA LINDFORS
Platea L. 200 - Galleria L. 250

LAVORO E SCUOLA prepara agli impieghi. Certificati di stenodattilografia, comptometria, contabilità, ecc., rilasciati dal Consorzio Istruzione Tecnica. Prime lezioni gratuite. Orari diurni-serali continuati. Via Garibaldi 28, tel. 47.505.

MOBILI: GRANDI RIBASSI E FINO A 30 RATE delle migliori qualità di camere da letto pregiate e comuni in stile Rustico da L. 98.000, Chippendal, Novecento ecc., sale, salotti, cucine e tinelli, lettini e carrozzine per bambini. Inoltre assortimento di cucine economiche, di fornelli a gas ed elettrici di alto rendimento presso i Grandi Magazzini G.M.A.P. in via Garibaldi 9 (cortile). Il negozio degli operai ed impiegati.

SOPRABITI E TAILLEURS per signora pura lana 11-16.000. Giacche ultima moda 10-12.000. Abiti lana [illegible] Roppero, c. Sacchi, 54.

MOBILIFICIO LOMBARDO telaf. 81-300. Grandiosa Esposiz. V. Campana 15 ang. v. Fr. Tommaso. Massime rateazioni impiegati e Operai. Garanzia.

IN 40 RATE a prezzi ribassati acquistate i migliori mobili al Mobilificio San Paolo, via Monginevro 1. Grande assortimento.

I PELI SUPERFLUI (ipertricosi) del viso e del corpo vengono tolti definitivamente coi più moderni metodi scientifici G.E.M. Gabinetto Estetica Medica Direzione Milano Via Aosta 4; Torino P. S. [illegible] tel. 46.616. Succursali: Alessandria, Asti, Casale. E' a vs/ disposizione personale medico femminile specializzato. A. P. 2/3009 San.

CASA DEL SOFA' E SALOTTI. Fabbrica Fratelli Bergadio, corso Vercelli 94, tel. 23-743. Negozio vendita c. Giulio Cesare 90, tel. 23-650. Sofà letti, salotti, poltrone, poltroncine, divani matrimoniali. Vendita rateale. Tram 10, 16, 18.

MOBILI FINO A 18 RATE. Senza anticipo e con poco anticipo potete ammobiliare la casa con mobili di qualità e durata ai migliori prezzi, camere Novecento L. 88.000, Rustiche da L. 98.000, Chippendal, Luigi XVI, Settecento, Barocco, salotti, cucine e specialità tinelli al Mobilificio Fubini, in via Barbaroux 11.

MOBILI ARTIGIANI, c.so Vittorio Emanuele 18. Matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

NECROLOGI. — E' mancato stamane Elio Casaroli, dipendente dell'ufficio «rese» del nostro giornale, in servizio dal 1934, padre del nostro operaio speditore Candido Casaroli.

— Ieri è deceduta Francesca Gorrino, madre dello speditore Virgilio Gorrino; i funerali avranno luogo domattina, ore 9,30, da corso Siccardi 316.

Ai congiunti le più sentite condoglianze di «Stampa Sera».

EST
lava i piatti da sè

CINEMA - TEATRO
IDEAL
OGGI
SULLA SCENA:
GAGLIARDI
nella fantasia comica:
Signore... in carrozza!!!
1 tempo e 10 quadri di MAC
con
MARIUCCIA VERDICH
CARLA FUBLAI A. GALLI
GABY DE SANTIS
MIMMO DELLA TORRE

BALLETTO SILVER'S
GABY DE SANTIS e GAGLIARDI
nei loro duetti comici
NILO OSSANI
l'acclamato cantante dei dischi e della radio
COSTAS
l'enciclopedico del varietà

E' uno spettacolo MODERNO - COMICO DINAMICO.
Dirige l'orch. il M° CARDONA
SULLO SCHERMO:
ARTISTI ASSOCIATI presentano
GIUDICATEMI
con
ROLDANO LUPI
LUISA ROSSI
ORARIO VARIETA': 16,15-21,15

PROSSIMAMENTE
la
Metro Goldwyn Mayer
presenta un film
del XXV ANNIVERSARIO
FORZATE IL BLOCCO
con
CHARLES LAUGHTON
ROBERT TAYLOR
BRIAN DONLEVY

CINEMA CAPITOL Via Cernaia 14
OGGI il film dell'ANNO SANTO presentato dagli Artisti Associati
CIELO SULLA PALUDE
una magnifica realizzazione di Augusto Genina
I personaggi: gente dei campi che interpreta l'alta e drammatica vita terrena di
MARIA GORETTI
l'umile contadinella che con il suo martirio illuminò di poesia il desolato paesaggio delle paludi pontine.
Un film che piccoli e grandi dovrebbero vedere
PREZZI: Platea L. 130 - Galleria L. 180

Prossimamente all'
ASTOR
un morboso film di
JOHN FORD
di rinomanza mondiale:
LA VIA DEL TABACCO
con
GENE TIERNEY
WARD BOND
Vietato ai minori di anni 16

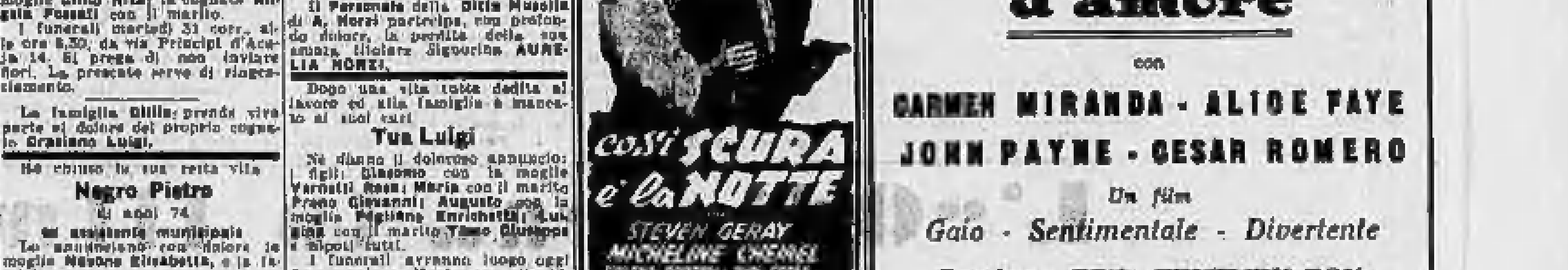
METRO
RISATE DA PAZZI!
con
i fratelli MARX
nel film
Metro Goldwyn Mayer
I COW-BOYS del DESERTO
3 ULTIMI GIORNI
Natale ammaliare GRATIS ... FARAMIA

AMBROSIO
OGGI
Film dal profondo senso tragico!...

FARO - ARISTON
OGGI
Un TECHNICOLOR d'eccezione
Tre settimane d'amore
con
CARMEN MIRANDA - ALICE FAYE
JOHN PAYNE - CESAR ROMERO
Un film
Gaio - Sentimentale - Divertente
Produz.: 20th CENTURY FOX

PROSSIMAMENTE al Teatro CARIGNANO
ADANI-TOFANO-CIMARA
CON NOVITA' di GRANDE SUCCESSO

OGGI • CINE TORINO • OGGI



STATUTO MASSIMO OGGI
UN GRANDE FILM MUSICALE IN TECHNICOLOR
LA SIGNORA IN ERMELLINO
Regia: ERNST LUBITSCH con BETTY GRABLE - DOUGLAS FAIRBANKS jr. - CESAR ROMERO Prod.: 20th CENTURY FOX
MASSIMO STATUTO OGGI

Non erano occhi d'angelo

Le due vicine, la giovane e la vecchia fecero conoscenza trovandosi nel lungo corridoio, una sera che rincasavano tardi.

— Se le capitasse di non star bene la notte — disse la giovane alla vecchia mi chiami picchiando nel muro, senza riguardo. Siamo due donne sole; se non ci aiutiamo fra noi, chi ci aiuta?

Due notti dopo, la vecchia picchiò nel muro e la giovane accorse, molto stupita di trovare l'uscio aperto.

— Ma lei non chiude nemmeno di notte?

— Oh, io non ho paura dei ladri.

Aveva avuto un momento di affanno al cuore e si era spaventata: già la sua morte doveva essere quella. Voleva la buona vicina prendere quella boccetta nell'armadio e dargliela? La giovane stentò a trovare il medicinale; nell'armadio regnava un disordine indescrivibile. E del resto che squallore, in tutta la stanzetta, che miseria! Fu allora che alla giovane venne il sospetto che quella vecchia, la quale stava tutto il giorno fuori di casa, fosse una mendicante. Se ne vedono, vero, di queste vecchine, con un cappellino preistorico, la veletta sul naso, i guanti di filo, uno straccio di vestito nero lungo fino ai piedi, che stazionano vicino ai cinema, ai teatri, sotto i portici, scivolando nell'ombra notturna come topolini. Si avvicinano cautamente alle persone, borbottano parole incomprensibili e tendono la mano... Ma alcune sere dopo, la giovane dovette ricredersi, perchè la vecchia, andata da lei per una visita di gratitudine, le disse di aver fatto per anni la maestra in campagna. Aveva dei risparmi e la pensione; era, insomma, una persona indipendente e non aveva bisogno di nessuno. E allora perchè non se ne stava tranquilla in casa?

— Non posso stare in casa — ella disse scuotendo il capo e guardando in terra, come fanno le persone ossessionate da un dramma intimo — non posso!

Si alzava avanti giorno, rifaceva alla svelta quel suo letto che era una specie di canile, si lavava con acqua fredda e un pezzo di sapone da bucato, poi filava via con un passo da soldato.

— Ma dove va?

D'inverno in chiesa, d'estate nei giardini pubblici. Poi al cimitero, se era bel tempo, sotto i portici, se pioveva, qua e là, dovunque, pur di trovarsi in mezzo a gente ignota e indifferente.

— E mangiare dove mangia?

— In qualunque latteria che trovo sulla mia strada.

— Perchè non viene nella mia?

A sua volta parlò di sè... Era vissuta in una cittadina di provincia, moglie di un vecchio negoziante di granaglie, che le aveva voluto bene come un padre e morendo le aveva lasciato quasi tutto. Rimasta vedova, aveva preferito, per fuggire i parenti del defunto a lei ostili, lasciare il paese e mettersi nelle mani di un intermediario onesto che le aveva procurato quella latteria. Chissà che non fosse un buon affare!

Dopo quella sera la vecchia andò sempre a prendere il suo caffelatte nella latteria della vicina e finì con l'entusiasmarsi ai suoi affari. Le faceva i conti, le teneva in ordine il minuscolo retrobottega, l'aiutava in tutto, fuorchè nel servire i clienti, e faceva con lei, per il futuro, grandi sogni di un ambiente ampio, verde, fresco come un acquario, e di montagne di panna montata, profumata alla vaniglia. Una dolcezza vertiginosa. Finchè un giorno, e si era ancora in pieno inverno, entrò nella latteria un giovanotto smilzo e biondo, con paletò grigio e sciarpa blù al collo che sedette modestamente al tavolo più vicino alla porta. Vederlo, indietreggiare, e cadere come fulminata a sedere nel retrobottega, fu per la vecchia, tutt'uno.

— Ma che cosa ha? — chiedeva spaventata la giovane. — E chi è quel tale?

— E' la mia dannazione — rispose l'altra. — E se continuerà a venir qui, non potrò più venirci io.

In quel momento la giovane fece dei brutti pensieri. Che la vicina fosse una di quelle sciagurate le quali affermano che il cuore non invecchia e si attaccano ai ragazzi e si rovinano per loro?

Il giovanotto prese l'abitudine di venire tutte le sere, sempre a quel tavolino lontano, accanto alla porta, come per fuggire più presto. A tutta prima sembrava una persona qualunque, semplice, un operaio, un artigiano. Ma c'era in lui un'istintiva eleganza che colpiva. Da che gli veniva? Dalla sua riservatezza altera? Da quei capelli così lisci e biondi e ben pettinati? Dagli occhi chiari e freddi come l'acciaio? Aveva uno sguardo duro, quegli occhi; uno sguardo che teneva a distanza. Senza saperne il perchè, la giovane donna si sentiva turbata, mentre serviva quel cliente.

Una sera, mentre rincasava, la vicina aprì la porta e le mostrò un gran fagotto sul letto.

— Vede? Ho il bagaglio pronto. Domattina parto. Vado al paese, dalle mie cugine. E' tanto che mi vogliono, sperando nell'eredità. Non avranno da aspettar molto. La mia vita è alla fine.

— Ma che dice?

La giovane la guardava. Le faceva paura con quegli occhi che le brillavano come braci accese nel piccolo viso terreo. C'era qualcosa di tragico in lei, che stringeva il cuore.

— E' così, lo so. E adesso venga qui, si metta a sedere, mi stia a sentire. Premettiamo intanto che a me nessuno ha mai voluto bene. Nessuno! Nè i genitori, nè le sorelle. In famiglia dicevano che ero gelosa e pazza e che ero amata come le mie sorelle. Ma io sentivo che non era vero. Perciò volli andarmene sola a fare la maestra in montagna e per anni e anni non ritornai più in città. La piena del mio cuore, che era tanta, la riversavo sui ragazzi della mia scuola. Avevo le mie soddisfazioni e le mie delusioni, come tutti, ma non soffrivo poi molto. Alla fine capitò lui, quel biondino che sembrava una creatura di sogno. Aveva un aspetto così innocente, così dolce! Quei suoi occhi, chiari poi, m'incantavano, erano proprio gli occhi di un angelo. E quando si fissavano nei miei, non so che cosa avrei fatto per lui. Ed ecco che vengo a sapere che in casa sua lo maltrattano, i fratelli lo pigliano a calci e la matrigna lo bastona, mentre il padre, un contadino duro e ottuso, non se ne occupa. Ora io non potevo più vivere con quella pietà che mi straziava. La pietà per un bambino maltrattato, è una sofferenza, per chi la prova, da far impazzire. Pensa e ripensa, non trovai di meglio che andare a casa sua, tutta umile e supplichevole, a chiedere che mi lasciassero il ragazzo per certi lavori, in compenso gli avrei dato vitto e alloggio e ripetizione in tutte le materie. Il mio stratagemma riuscì, quella gente era ben contenta di levarsi di casa una bocca da sfamare. E per un mese fui felice. Nessuna madre al mondo avrebbe potuto essere più tenera, più affettuosa... E che sogni facevo! L'avrei fatto studiare in città, gli avrei dato una professione distinta, avrei speso tutto quel che possedevo per metterlo a posto... Vuol crederlo? Dopo un mese scappò, tornò a casa sua, a prendersi i calci e le bastonate. Preferiva quello, alle premure, alle carezze, ai buoni bocconi... Dopo, per anni, dico per anni, lottai per riaverlo, piangendo, supplicandolo, per il suo bene, più che per il mio. Lui cedeva, tornava da me, qualche giorno, una settimana al più. E poi scappava di nuovo. E alla fine non lo rividi più. Per un poco fece il contadinello, poi entrò nella bottega dell'elettricista, l'unico del paese. Ora è a lavorare qui, e il destino l'ha portato addirittura nella sua latteria. Bisogna dunque che io me ne vada a morire altrove. Soffrirei troppo a incontrarlo e non ho più forza. Mi faccia un piacere. Se lo rivede, gli dia questo portasigarette d'argento. Glie l'avevo promesso, fin da quando era bambino. Gli dica di tenerlo, per ricordo della maestra.

L'indomani la vecchia partì e la giovane tornò alla latteria con l'animo pieno d'angoscia. E se lui non fosse più venuto?

Ma lui venne e sedette al solito posto. La giovane donna tremava avvicinandosi a lui. Posò timidamente il portasigarette sul tavolo.

— E' la maestra che glie lo manda — disse — Per suo ricordo. Quella maestra che le voleva tanto bene.

Il giovanotto aggrottò la fronte, fissando il vuoto, come se cercasse di ricordare.

— Già la maestra... Povera donna...

— Lei l'ha fatta molto soffrire.

Il giovane si strinse nelle spalle.

— Chissà perchè... Forse perchè mi voleva troppo bene e mi opprimeva... Mi sentivo sempre come se soffocassi, con lei. Invece, a casa, mi picchiavano, ma non badavano a me. Io là mi sentivo libero, leggero... Veda, io non posso sopportare nessuna catena...

La guardava ora dentro le pupille e lei pensava, con voluttuoso sgomento, che quegli occhi dicevano: Amore e libertà. No, non erano occhi d'angelo quelli.

Carola Prosperi

Poetessa a 13 anni, ora ne ha 17 e presto debutterà in teatro a Parigi. Canterà anche canzoni da lei stessa composte: si chiama Michele Monty.

Il fosco romanzo della contessa Zaraudzka

Un fantomatico ufficiale dell'Intelligence Service e un falso colonnello comandante la polizia dell'Alta Italia - Dall'avvocato genovese male ispirato al sergentino a posto - La deficienza delle indagini e le imputazioni

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

Quali reati specifici sono ascritti agli imputati di cui la Procura Generale di Genova ha chiesto il rinvio alla Corte d'Assise d'Imperia? E' una serie di reati vari con in testa quello di duplice omicidio della Zaraudzka e della sua cameriera Ratto. Di tale delitto, a parte altri reati, sono imputati: Amato Scopi detto Mimì di 56 anni, di Acqui, latitante; Fiordaliso Marcellini detto Toscanino; Giuseppe Quartino, detto John, di 30 anni, da Monaco, già residente a Genova e latitante; Archimede Bellomo di Genova e Piero Luigi Stalla di Torriglia.

Lo Scopi s'è fatto vivo prudentemente dall'estero con un memoriale in cui afferma un suo alibi: il 14-15 maggio del '47 si trovava ad Acqui e non poteva essere a Diano Marina.

Il Proc. generale Defenu, l'accanimento della legge di tutti i più gravi processi che si sono svolti in questi ultimi anni a Genova, con tono rattristato, nella sua requisitoria afferma: «Non può tacersi che i risultati delle indagini avrebbero potuto essere più felici, soprattutto nella considerazione di talune manchevolezze che nella prima fase dell'istruttoria si ebbero a lamentare. Nella seconda fase, quando questa fu rimessa alla Sezione istruttoria, non si potè più rimediare. Il materiale probatorio a carico dei cinque imputati del duplice omicidio si compendia nelle dichiarazioni di due donne amanti di due imputati».

In sostanza è opinione che le indagini siano mancate specialmente da parte dei carabinieri di Diano Marina ai quali pure era stato presentato quel po' po' di denuncia sulle romanzesche traversie della Zaraudzka tre mesi prima del delitto con nomi ed episodi ben specificati. E' da ritenere che di quella denuncia non si sia tenuto subito il debito conto.

Certa Teresa Martini, amante del latitante Quartino, in un primo esame deponeva che il 15 maggio, giorno successivo al delitto, il Quartino le confidò che a consumarlo sarebbero stati lo Scopi e il Marcellini mentre egli si sarebbe limitato ad attendere in strada davanti la casa. La Martini ritratterà poi queste dichiarazioni, che del resto sembrano state confidate a certa Carlissi Adriana, amante del Marcellini. Costei avrebbe avuto le confidenze su tutti gli autori dell'omicidio, cioè Scopi, Marcellini, Quartino, Stalla e Bellomo.

Il P.G. non si nasconde la speranza che al dibattimento orale possano risultare a carico di costoro maggiori prove. Non sarebbe infatti il primo processo ad avere luce dal dibattimento orale.

E' presumibile, argomenta l'Accusa, ed era fatale che questi individui, questa muta di famelici d'oro, avendo dato principio a un piano di violenze, di sfruttamento, di vessazioni a danno della disgraziata e pavida coppia, insistessero fino all'ultimo nel loro disegno di depredazione.

Del resto, a parte questa principale imputazione di duplice assassinio, c'è ancora ben altro a loro carico. Lo Scopi, l'inglese Douglas Smith di 37 anni latitante, Natale Cantini di 64 anni di Milano, latitante, Marcellini, Quartini, Bellomo e Stalla sono imputati di concorso in sequestro di due coniugi, estorsione, violazione di domicilio, ecc.

Inoltre Dalmazzo Cerruti, Giovanni Borello detto Morgan di Sampierdarena, libero, il Marcellini e il suddetto Cantini dovranno rispondere i primi tre di concorso in corruzione e in falso e il Cantini dei reati di usurpazione di titoli, onori, false decorazioni, truffa e ricettazione. Imponente, scaltro e fascinoso, questo personaggio dei giorni della Liberazione ha girato per tutta Italia in divisa di colonnello dell'Esercito italiano, col petto costellato di nastrini onorifici e di medaglie al Valore, qualificandosi ex-partigiano e comandante la Polizia dell'Alta Italia. Secondo le carte di istruttoria, sarebbe stato uno dei dirigenti della banda Smith, Scopi e soci e secondo un accertamento della Questura di Torino avrebbe venduto parecchie azioni del Canale di Suez sottratte alla Zaraudzka. Anche lui latitante, ha inviato alla Procura Generale un memoriale in cui afferma che nei giorni del 12 al 18 maggio si trovava a Roma per sollecitare (probabilmente in divisa di colonnello e decorazioni) presso il Ministero delle Finanze l'autorizzazione ad esercitare una organizzazione per concorsi a premio d'iniziativa di una cooperativa fra partigiani di cui era amministratore delegato.

L'inglese Smith è in questa vicenda — si legge negli atti d'istruttoria — il personaggio di cui tutti parlano, fantomatico e inafferrabile. Si qualificava ufficiale dell'«Intelligence Service» e prima di lasciare l'Italia fu visto negoziare anche lui alcune azioni del Canale di Suez. Pure di queste azioni e altre del Casino di Montecarlo sarebbero finite nelle mani dello Scopi, che nel suddetto memoriale dichiara di avere avuto rapporti con la Zaraudzka trent'anni fa, quando era ancora una sfavillante beltà. Ma questa non sarebbe certo una buona ragione per giustificare il possesso delle preziose azioni sia del Canale di Suez che del Casino di Montecarlo.

Anche il suo consulente legale, un avvocato di Genova, è stato invischiato in questa brutta collana di episodi. Interrogato con mandato di comparizione, spiegava i suoi viaggi come richiesti dallo Scopi che lo aveva invitato a Nervi.

Il Proc. Gen. ha chiesto di non doversi procedere contro questo avvocato, nè contro la francese Colette Demagny, riparata in Francia, Mario Nieddu e Otello Tolomei detto «Walter il monegasco» in ordine ai sequestri di persona, estorsione, furto ecc. per non avere commesso i fatti.

Quanto all'avvocato genovese, il magistrato osserva: «E' indubbio che quando egli obbedì al richiamo telefonico dello Scopi il 15 gennaio non fu bene ispirato. Dopo che la Zaraudzka fu restituita a Diano e dopo il sequestro di Villavernia, si recò ancora da lei e con la stessa e con lo Smith ad Alessandria per tentare di ritirare dalla Banca tutti i valori che vi erano depositati a nome del defunto Melchiorre.

«Deploro un operato che se non ha gli attributi di un concorso delittuoso depone per una grave carenza di poteri critici da parte di persona che per il suo stato sociale e intellettuale doveva essere in grado di meglio regolare la propria condotta».

Il Proc. Gen. ha pure concluso nei riguardi di un altro gruppo di imputati: Panero Antonio, Bugando Anna, Canegallo Maria, Zaniccolo Giorgio, Carlini Pierina e Conciato Gino, di cui ha chiesto il non luogo a procedere, perchè i fatti loro addebitati non costituiscono reato.

Ha chiesto infine che siano mantenuti i mandati di cattura contro i latitanti esclusa Colette Demagny e il Tolomei, il Walter monegasco, nei cui riguardi si chiede la revoca. L'assolto Conciato avrebbe girato in divisa di sergente dell'esercito, ma si constatò che vestiva la tenuta di sottufficiale partigiano.

La data del processo ad Imperia non è ancora stata fissata.

Ercole Moggi

PETTEGOLEZZI AMERICANI

Piccole storie

Non è per le tasse sui vestiti che sulle scene le donne si vestono con poca stoffa - Dal nylon che sta facendo passi da gigante allo scandalo dei sette frigoriferi del generale Vaughan

Nostro servizio particolare

NEW YORK, gennaio.

Mentre si discute se si debba preparare la bomba atomica all'idrogeno, capace di volatilizzare un numero di persone cinque o seicento volte più grande della prima bomba, il pubblico americano legge volentieri altre notizie.

Non potendo più stare a spiare se il Sindaco di New York baciava romanticamente al chiaro di luna la bella modella che poi ha sposato, si interessa invece delle sorti matrimoniali della figlia del Presidente degli Stati Uniti. La signorina Truman appena va fuori più d'una sera con lo stesso giovanotto, riceve telefonate e domande se ha impegnato il suo cuore. Ogni tanto deve dar udienza alla stampa per informarla che non è fidanzata. La signorina Truman è una simpatica ragazza che probabilmente desidererebbe menar una vita tranquilla. Ha una discreta ma non voluminosa voce, e sta studiando ora a New York sotto la guida di un celebre artista del «Metropolitan». Però, se non fosse figlia del Presidente non credo che otterrebbe la scrittura che ha avuto finora. E' una gradevole cantante, ma non potente. Una serata di lei costa a un impresario sui duemila dollari. Non li otterrebbe se non fosse figlia di... Papà. La musica è stata un po' il «tic» di casa Truman. Il Presidente suona il piano. Anche Dewey aveva studiato canto da giovane. E fra gli uomini politici americani contemporanei, può darsi che la musica sia ormai l'ultimo vestigio della cultura europea che avevano un tempo senatori, deputati, governatori e presidenti.

60 mila dollari

La signorina Truman ha detto di guadagnare circa 60 mila dollari all'anno come cantante. Questa cifra non era un segreto. In America la lista delle tasse è a disposizione del pubblico. Anche in Italia lo era e mi ricordo il tempo in cui Einaudi, allora direttore d'una rivista, si divertiva a far il dispetto ai senatori e deputati italiani di pubblicare le loro dichiarazioni di redditi di Ricchezza Mobile, che mostravano d'essere in molti casi evidenti menzogne. Certamente senza volerlo, egli contribuì allora a diffondere quello scarso rispetto per le istituzioni parlamentari che era comune al tempo di Giolitti.

In America la pubblicazione dei grossi stipendi e delle grosse entrate serve invece a destare rispetto per gli uomini che li ricevono. Nonostante le proteste degli intellettuali, uomini e monumenti sono sempre giudicati sul fondamento del loro guadagno e del loro costo. Quelle cifre che sono pubblicate sono per altro molto illusorie. Le tasse sono così forti, e siccome crescono in ragione del guadagno, in realtà gli stipendi ricevuti si riducono di molto.

Del resto l'America ora non è tassata soltanto all'americana, ma anche all'europea, cioè molte delle sue tasse sono invisibili o indirette. Il vanto di un tempo, che la tassazione degli Stati Uniti era moralmente superiore a quella europea perchè fatta in modo aperto e chiaro, è orgoglio del passato. Tutti quanti noi paghiamo tasse rilevanti delle quali non ci accorgiamo se non perchè il prezzo delle cose è rincarato. Una sveglia, per esempio che costerebbe 5 dollari porta con sè una tassa di lusso del 20 per cento che la mette sul mercato a 6 dollari. Un pezzo di pane è rincarato da sei tasse diverse, e sopra ogni cosa (che costa il doppio dell'anteguerra) gravano almeno una ventina di tasse.

Trionfa il pattinaggio

Non è certo per via delle tasse sui vestiti che le donne si vestono con poca stoffa nei teatri. Ma intanto una inchiesta ha dimostrato che c'è un gran cambiamento nella moralità dei teatri, perchè le ragazze non trovano più lavoro come coriste o cantanti. La televisione e la radio stanno ammazzando il teatro di varietà. Invece crescono molto gli spettacoli sul ghiaccio. Le ballerine debbano imparare una nuova tecnica, quella di pattinatrici. E' la gran voga. Le pattinatrici hanno una maggiore rapidità di movimenti e di effetti sotto le luci dei riflettori, che non le ballerine sul palcoscenico. E gli spettacoli «ghiacciati» sono ora popolari e ci vanno le famiglie non soltanto gli scapoli. Sebbene si svolgano sul ghiaccio, la professione ha lavoro anche d'estate, perchè le superfici di ghiaccio sono ottenute artificialmente con un reticolato di ferro. Ormai le Fiordoras e le Rockettes che un tempo furono sulle pagine dei giornali illustrati come tipiche rappresentanti della ragazza americana, sono sostituite dalle rivali e seguaci di Sonja Henie, che inaugurò la voga del pattinare. Anche nella scena cinematografica si è notato che il pubblico aspetta di vedere ogni tanto una scena di pattinaggio.

A proposito di vestiti, il famoso nylon fa passi da giganti e minaccia di disturbare molti interessi. Dalle calze delle signore si è passato alle sottovesti, alle sottanine, al reggipetto, alle camicette e arriva ormai ai vestiti. Anche per gli uomini si fanno calzettini nylon e camicie bianche. I lavandai sono allarmati. La ragazza d'ufficio manda meno roba a lavare, perchè con un po' di sapone e acqua tiepida lava da sè questa biancheria di nylon. Anche gli uomini fanno lo stesso. I commessi viaggiatori portano camicie di nylon che si lavano in qualunque stanza con acqua corrente e si asciugano in due ore.

Persino negli omnibus

La pubblicità avverte che più si lava e più il nylon resiste. Si lavorano ormai costumi da bagno, tappeti, tovaglie, coperture e tappezzerie di nylon. Gli omnibus hanno adottato il nylon per coprire sedili. La richiesta è triplicata. C'è da risolvere ancora il problema dei colori, e per ora bisogna contentarsi di nylon bianco o nero, ma non son certo questi problemi che possono impensierire la tecnica americana.

I pettegolezzi sono molti e diffusi. Gli Stati Uniti sono un paese pieno di vivacità. La vita sociale ha molta importanza, in ogni categoria. Ricchi e poveri vi partecipano. La curiosità di sapere come la gente vive è enorme, in contrasto con la forte resistenza dovuta alle abitudini di chiusura spirituale dei Protestanti e Anglosassoni. Dai pettegolezzi qualche cosa salta fuori, che serve alla politica. Non so se vi ricordate delle accuse mosse al Generale Vaughan, che è l'Aiutante militare del Presidente degli Stati U. e suo amico personale fin dalla gioventù. Ora il Senato lo ha ufficialmente deplorato per aver accettato da una ditta un regalo di sette frigoriferi e per avere mantenuto relazioni di amicizia con quell'intermediario poco scrupoloso, che si chiama Maragon, già lustrascarpe di Truman e che poi ha fatto fortuna, certamente non con lucidar le scarpe, ed è stato sottoposto a processo per falso giuramento riguardo alle sue rendite (che probabilmente non poteva denunciare perchè sarebbero state se non proprio criminali). A me quest'affare ricorda il processo Nasi. Troppo rumore per sette frigoriferi.

Giuseppe Prezzolini

Erika Weigt, di 34 anni, che fu per quindici anni una delle più graziose indossatrici della Germania, ha aperto una scuola a Monaco, nella quale insegna alle ragazze l'arte di presentare le nuove creazioni della moda.

Fra Ingrid e Lindstrom doppia azione di divorzio

Hollywood, lunedì sera.

L'avvocato John Vernon, legale del dottor Peter Lindstrom, ha dichiarato che il suo cliente ha deciso di intentare causa di divorzio contro la moglie Ingrid Bergman in California e di non assistere al dibattito della causa, che l'attrice ha iniziato nel Messico, a Juarez. Lindstrom ha preso questa iniziativa avendo appreso che la moglie si trova in stato interessante.

Il dottor Lindstrom ha già affidato la propria causa allo studio legale «Sepbolsd & Shepeard» di Hollywood, che agirà insieme all'avv. Lawrence E. Brinning di New York. Ingrid Bergman, attualmente a Roma, aveva incaricato i suoi legali di rappresentarla a Juarez, nel Messico, chiedendo il divorzio dal marito che ha accusato di crudeltà mentale per averla sottoposta a troppo lavoro ed averla costretta a girare dei film contro la sua volontà.

L'attrice spera di ottenere il divorzio dal tribunale messicano per la metà del prossimo febbraio in modo da poter sposare il regista italiano Roberto Rossellini. Si è saputo infatti che Rossellini e la Bergman hanno prenotato una camera per il 20 febbraio a Salisburgo, dove trascorreranno la luna di miele.

Alludendo all'imminente lieto evento, l'avv. Vernon ha aggiunto che nello scorso dicembre «era corsa una voce circa la necessità di accelerare un cambiamento nella posizione matrimoniale di Lindstrom». Il dottore ed il suo legale hanno ripetutamente cercato di conoscere l'esatta verità: solo nella scorsa settimana «informazioni ottenute da una terza persona hanno portato ad una chiarificazione della questione». Vernon ha però rifiutato di rivelare il tenore di questa informazione.

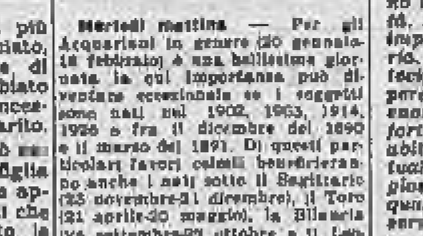
L'avvocato ha aggiunto che intende correggere alcune «notizie ingannevoli», secondo cui la Bergman era costretta a intentare causa di divorzio nel Messico «perchè il marito poneva richieste irragionevoli».

L'avv. Vernon ha pure ricordato le trattative intercorse fra l'attrice e il marito. Egli ha detto che il dottor Lindstrom si era recato a Messina nel maggio 1949, quando era stato deciso che i due coniugi avrebbero dovuto incontrarsi fuori d'Italia per discutere i loro problemi personali. Ma due mesi più tardi Ingrid aveva annunciato, attraverso il suo legale, di Londra, che aveva cambiato parere e non avrebbe concesso ulteriori colloqui al marito.

«Lindstrom allora tornò negli Stati Uniti presso la figlia Pia. Il 5 agosto il dottore apprese attraverso i giornali che la moglie aveva iniziato le pratiche per il divorzio e che probabilmente si sarebbe recata a New-York. Nulla però accadde, ad eccezione del fatto che un incaricato della Bergman iniziò una pubblica campagna di false accuse contro il Lindstrom.

«Questi si rifiutò di entrare nella controversia ed attese di potersi incontrare con la moglie, allo scopo di raggiungere un accordo, particolarmente sull'assegnazione della figlia. Fu soltanto il 13 dicembre scorso che l'avvocato della Bergman si mise in contatto con il legale del dottor Lindstrom e solamente parecchi giorni dopo vennero avanzate proposte per un accordo.

«Per quanto riguarda la custodia della bambina, è questa che si sta cercando di risolvere nel miglior modo possibile per la piccola».



Martedì mattina — Per gli Acquarioni in genere (20 gennaio-18 febbraio) è una bellissima giornata la cui importanza può diventare eccezionale se i soggetti sono nati nel 1902, 1903, 1914, 1926 e fra il dicembre del 1890 e il marzo del 1891. Di questi particolari favori celesti beneficieranno anche i nati sotto il Sagittario (23 novembre-21 dicembre), il Toro (21 aprile-20 maggio), la Bilancia (23 settembre-22 ottobre) e il Leone (23 luglio-22 agosto) e tale fortunata combinazione trova conferma nei segni chirologici: mano con dita lisce, delle quali la terza falange è grassoccia, una stella e una croce sotto l'indice, una interruzione nelle tre linee principali del palmo.

Martedì pomeriggio — Le persone di temperamento troppo immaginoso, proclivi all'indolenza e naturalmente passive, saranno oppresse e vedranno tutto nero. Bisogna reagire con slancio ed energia senza dar soverchio peso a questa ondata di pessimismo, ma interessarsi invece e soprattutto della realtà presente e non di un ipotetico futuro oppure di un passato che il tempo ha reso diverso deformandone l'essenza e il ricordo. La musica servirà a ricondurre la serenità e la buona ispirazione: la serata il cinema è indicato come ottimo corroborante per la depressione nervosa. Offrire giacinti blu o viola, pisel o uno specchio.

SPETTACOLI

TORINO

TEATRI E RITROVI

Carignano: ore 21: Comp. Torrieri-Carraro «Un albergo sul porto» di Ugo Betti.
Alfieri: ore 21 Compagnia Riviste Carlo Dapporto-Elena Giusti.

Galleria Pagliaio v. Mazzini 9 Mostra pittori '900 ore 10-12; 15-20.

Tavernetta Bar Sestriere Amendola 10 pres. danze attr. 21,30-3 Orc. Allegriti, Piero Pavesio e A. Donà
Columbia: via Giolito 3 bis. Dopoteatro, danze, attrazioni.
Le Perroquet Giolito 16: Orch. Bruni, danze, attrazioni.
Club Ritoril via Cavour 5: Orch. Tropical. Dopoteatro, Arte varia.
Gay: Tutti giorni 17-21 escl. lunedì Gr. Angelini, organo Hammond.
Verde Luna via Gobetti 11: Dopoteatro Orch. Sternasca. Attrazioni.
Sala Gaudio ore 16 e 21 danze.
Augustus Bar 22-3 Attrazioni Rinaldi Scuola ballo c. Vittorio 34.

TAVERNETTA BAR SESTRIERE Stasera e domani ultime esibizioni dell'applauditissima Venere Negra WICKIE HENDERSON

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Così scura è la notte» Steven Geray, Micheline Cheirel.
Astor: «Totò le Mokò» con Totò. Pomeriggio L. 200, Sera L. 250.
Carso: «E' primavera» di Renato Castellani.
Corso: «Totò le Mokò» con Totò. Platea L. 200, Poltrone L. 250.
Lux: «Le avventure di Don Giovanni» techn. E. Flynn, V. Lindfors. Platea 200, Galleria 250.
Metro-Cristallo: I fratelli Marx al cow-boys del deserto. Mattinata ore 10,30 a L. 125.
Napoli: «Amaro destino» E. G. Robinson, Susan Hayward, R. Conte.
Torino: I pirati di Monterey» tech. Montez, Cameron. Pl. 170, Ap. 10.
Vittoria: «Le avventure di Don Giovanni» techn. E. Flynn, V. Lindfors. Platea 200, Galleria 250.

Alexandra: «Gli invincibili» techn. Gary Cooper, P. Goddard.
Alpi: «Regina santa» A. Vilar.
Ariston: «Tre settimane d'amore» tech. A. Faye, C. Miranda, J. Payne.
Augustus: «La collana insanguinata» W. Lundingam, J. White.
Capitol: via Cernaia 14: «Cielo sulla palude» di Augusto Genina.
Faro: «Tre settimane d'amore» tech. A. Faye, C. Miranda, J. Payne.
Hollywood: «Gli invincibili» techn. Gary Cooper, Paulette Goddard.
Ideal: «Giudicatemi» e Comp. Rivista Gagliardi 16,15 e 21,15.
Massimo: «Signora in ermellino» tech. D. Fairbanks, Betty Grable.
Nazionale: «Gli invincibili» techn. Gary Cooper, Paulette Goddard.
Principe: «Fiamma che non si spegne» Gino Cervi. Ult. 20.
Statuto: Signora in ermellino, Tech.
Asti: «Il cucciolo» techn. Ap. 10.
C.D.R. Riservato cine Club.
Mignon: «Pugno di ferro» Rooney.
Olimpia: «Delitto senza peccato».
Po: «Il prigioniero» T. Power.
P. Nuovo: Avventura nel Wyoming Wallace Beery, J. Rutherford. A 10.
Regina: Delitto del giudice. Var.
Romano: «Anima e corpo» e Rivista Ferrero ore 16,15 e 21.
S. Felice: «Ladri di biciclette».

Esperia: «Amanti senza amore».
Imperiale: «Primula bianca». Var.
Italiano: «Ti ritroverò».
Vinzaglio: «Cavaliere misterioso».

Eliseo: Tiranno di Padova. Calamai
Frejus: Cielo può attendere. Techn.
S. Paolo: «Il cucciolo» technic.

Belgio: Sentiero del nord. Techn.
Corallo: «Salgono» A. Ladd, V. Lake
Eridano: «In nome della legge».
Oropa: «Toreador» Crik-Crok.
Radium: «Alba fatale» H. Fonda.
V. Veneto: «I cari parenti» Lund.

Astra: Nemico di Napoleone. Donat
Bernini: «Amante segreta» Valli.
Excelsior: «Mi piace quella bionda»
Odeon: Non c'è tempo per l'amore
Star: «Terzo delitto» H. Fonda.

Adua: Castello cappellaio. Varietà.
Brescia: «Tutto mi accusa» Donat.
Fortino: In nome della legge. Riv.
Nord: «A sud di Suez» G. Brent.
Palermo: «Destinazione Tokio».
Sociale: «Totò cerca casa» Totò.

Cabiria: «11 uomini e 1 pallone».
Colosseo: «I cari parenti» Lund.
Italia: «Città del jazz».
Moderno: Hellzapopping in Grecia.
Piemonte: L'isola del pirata nero.
S. Carlo: (Nichelino) «La donna della spiaggia». Successo.
Speria: «Femmina».

Apollo: «Corrispondente X» Gable.
Diana: «La Gorgona» R. Brazzi.
Dora: «Bernadette» J. Jones.
Edera: Amarti è mia dannazione.
Lucento: «Fuga in Francia».
Roma: «Ricorda quella notte».

GENOVA

Augustus: Riposo. Domani ore 21,15 Comp. Riv. Macario Marzocco-W. Chiari in «Burlesco».
Universale: «Le avventure di Don Giovanni» con E. Flynn, (techn.).
Olimpia: (Enic) Film Metro «Atto di violenza» con R. Heflin.
Orfeo: (Enic) «Rotta su Caraibi» con E. Powell.
Nuovo Odeon: (Enic) «Le avventure di Don Giovanni» con E. Flynn (technicolor).
Smeraldo: «La bella avventura» con R. Mitchum.
Politeama: Comp. Riv. Dante-Rino Film «Preferisco il manicomio».
Superba: Comp. Riv. Barbetti-Ingleve. Film «Rifarsi una vita».
Colosseo: Comp. Riv. Sorrisi Viecorsi. Film «Congo».
Doria: Comp. Riv. I tre galli della Checca. Film. «L'insegnata».

Ideal: «Oppio» (sec. visione).
Palazzo: «Il Mago di Oz» (techn.).

ACQUI

Garibaldi: lun. «Per te ho ucciso»; merc. «Proibito rubare»; da ven. «Imperatore di Capri» con Totò.
Battisti: lun. «Avventura Turca»; merc. «Schiavo d'amore»; da ven. «Parata di stelle» technicolor.

ALESSANDRIA

Teatro Marini: da giov. «Contrabbandieri del mare» e Varietà Vivienne d'Arys.
Galleria: Spettacolo.
Moderno: da oggi «Il lupo della Sila» S. Mangano, Nazzari, Serato.
Politeama: da oggi «Il valzer dell'imperatore», technicolor, Bing Crosby e Joan Fontaine.

AOSTA

Teatro Giacosa: Spettacolo.
Corso: Spettacolo.
Italia: Spettacolo.
Partigiani: Spettacolo.

ASTI

Teatro V. Alfieri: martedì 31 «La Tosca», comm. G. Lugo, G. Cartana e Reggiani.
Politeama Nazionale: lun. mart. «Collana insanguinata»; merc. a dom. «Cielo sulla palude».
Salone Alfieri: oggi «Azzardo»; da merc. «Il grande campione».
Vittoria: da oggi a dom. «Gli amori di Carmen» Col. R. Hayworth.

BIELLA

Apollo: Spettacolo.
Impero: oggi «Tenebre» Ida Lupino; merc.dom. «Orgoglio e pregiudizio» Greer Garson, L. Olivier.
Mazzini: oggi «Cenerentola»; da merc. «Il valzer dell'imperatore».

BRA

Municipale: Spettacolo.

CARMAGNOLA

Margherita: dom. «Totò cerca casa» con Totò.
Splendor: merc. «Baci, carezze e pugni»; ven.dom. «Tesoro Sierra Madre» Humphrey Bogart.

CASALE

Moderno: da oggi «Delitto del giudice» F. March; merc.dom. «Amaro destino» Edward G. Robinson.
Nuovo Cine: lun. «Segreto Mary Harryson»; da merc. «Incantesimo nei mari del Sud» tec. J. Simmons.
Politeama: lun. «Inferno dei Tropici»; da merc. «Come scoprimmo l'America».
Vittoria: lun.mart. «Oltre l'amore»; merc.dom. «Forza del destino».

CHIVASSO

Moderno: lun. a dom. «Il bacio di una morta» Virginia Belmont, A. Canale, Paul Muller.
Politeama: lun.mart. «Contrabbandieri del mare»; merc.giov. «Rio Rita» e Varietà; ven.dom. «Duello a S. Antonio» techn. E. Flynn.

DOMODOSSOLA

Catena: lun.mart. «Ponte dei sospiri» Paola Barbara; merc.dom. «Il cielo può attendere» technic. Gene Tierney, Don Ameche.

INTRA

Impero: lun.mart. «Carmen», V. Romance; merc. «Ritorno del dott. X» Humphrey Bogart; giov.dom. «Passaggio a Nord-Ovest» technicolor, Spencer Tracy.
Odeon: giov.dom. «Principe ribelle» Marcella Lotti, M. Serato.

IVREA

Boero: Spettacolo.
Politeama: lun.mart. «Scintille fra due cuori»; merc.dom. «Sinbad il marinaio» technicolor.
Sirio: lun.mart. «Segno del Capricorno»; merc. «Vento d'Africa»; giov.dom. «Il terzo uomo» Valli.

NOVARA

Teatro Coccia: Spettacolo.
Eldorado: lun.mart. «Yvonne la notte»; merc.dom. «Stanotte sorgerà il sole» Jennifer Jones.
Faraggiana: «Mme Du Barry» technic. Red Skelton, L. Ball.
Radio: lun. «Mr. Winkle va alla guerra»; da merc. «Un vagabondo alla corte di Francia» R. Colman.
Vittoria: lun.mart. «Le donne erano sole»; merc. «Totò le Mokò».

PALLANZA

Italia: mart.merc. «Totò nella fossa dei leoni» Totò; giov.dom. «Gran premio» M. Rooney, E. Taylor.
Sociale: lun.dom. «Due marinai e una ragazza» techn. (Metro) F. Sinatra, K. Grayson, G. Kelly.

PIACENZA

Politeama Roma: lun.mart. Chiu e Vedrai; da merc. «Edoardo mio figlio!» Spencer Tracy, Deborah Kerr.

PINEROLO

Sociale: lun.dom. «Capitano di Castiglia» techn. Tyrone Power.

SALUZZO

Italia: lun.mart. «Fuga tempestosa»; merc.giov. «Mistero 7 chiavi»; ven. dom. «Ritorno di Montecristo».

SAVIGLIANO

Iride: lun.mart. «Cervello di Frankestein»; merc.giov. «Regina mulata»; ven.dom. Spettacoli.
Nazionale: lun.mart. «Amico pubblico n. 1» C. Gable; ven. a dom. «Lunga attesa» C. Gable, L. Turner

VENARIA

Dante: lun. mart. Sparvieri del Texas; merc.giov. «11 uomini e 1 pallone»; ven.dom. Pompieri Viggiù.
Popolo: lun.mart. «Sipario di ferro»; merc. «Sperduti nel buio»; giov. «Belve su Berlino»; ven.dom. «Cristoforo Colombo» techn. F. March.

VERCELLI

Verdi: oggi «Vita intima di Cleopatra»; da merc. «Mr. Belvedere va in collegio» Clifton Webb.
Viotti: oggi «Siamo fatti così»; da merc. «Imperatore di Capri».

NAZIONALE
ALEXANDRA
HOLLYWOOD
OGGI
la
Paramount
presenta
l'insuperabile supercolosso
in TECHNICOLOR
GLI INVINCIBILI
diretto dal mago della regia
CECIL B. DE MILLE
Il film più completo e spettacoloso
interpretato da
GARY COOPER
e
PAULETTE GODDARD
3 ore ininterrotte di godimento
e di emozioni

Stitichezza? pillole di S. Fosca

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine o ricerca ovunque
VIA ... 14 - TORINO - TELEFONO 51.024

Il Milan a tre lunghezze dalla Juventus

Un palo colpito e due tiri fuori dalla porta vuota

Facili occasioni mancate dai "bianconeri,, a Bari: 0-0

Durante la vana offensiva dell'attacco juventino sul campo del Bari: è di scena Pipan, che blocca con sicurezza, mentre Martino e Carlini attendono gli eventi (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Bari, lunedì mattina.

Questo incontro fra la Juventus e il Bari deve tutto alla situazione contingente, tutto al momento in cui si è svolto. Se esso si fosse giocato all'inizio della stagione o settimane fa, quando ancora la Juventus era sicura di vincere il campionato senza dover lottare granchè e il Bari ancora non si trovava in grave pericolo di retrocedere, la partita non avrebbe avuto grande rilievo. Non sarebbe stata d'ordinaria amministrazione, questo no, ma non sarebbe stata un grande avvenimento: non avrebbe richiamato nè attenzione nè gran pubblico.

Come stanno invece le cose, la gara ha assunto valore primario, ha avuto l'onore di riempire quasi al completo un grande stadio e ha dato luogo ad un incasso come si verifica nelle grandi occasioni. Anche il tempo ha voluto essere misericordioso nei riguardi dell'incontro: lo ha risparmiato dall'inclemenza che regna tutto attorno nell'Italia meridionale, e soltanto nei dieci minuti finali di giuoco ha innaffiato, con qualche innocente goccia d'acqua, giuocatori e spettatori.

In sè, la gara non è stata nè eccessivamente bella nè terribilmente brutta. E' stata veloce e disputata con accanimento crescente, dal primo all'ultimo minuto, e non ha dato luogo a nessuna scorrettezza degna di rilievo. In pura linea tecnica, la Juventus è stata la squadra migliore. Come situazioni da reti fatte maturare, se uno dei due contendenti meritava di vincere, questo è certamente il bianconero. Gli ospiti avrebbero infatti dovuto chiudere in vantaggio il primo tempo. Le due occasioni da rete mancate in questa prima parte della gara vanno definite come semplicemente madornali, due occasioni cui tutto il difficile dell'azione già era stato fatto e solo più mancava, da un paio di passi, in ambo i casi, il tocco finale.

La ripresa è stata, nel confronto, più equilibrata e situazioni così elementarmente facili alla Juventus non se ne presentarono più.

Ma bisogna pur dire che la difesa opposta dalla squadra barese è stata valida e che la compagine locale si è portata in modo superiore all'aspettativa. I meridionali cominciarono l'incontro come se dominati dal timor reverenziale, come se abbagliati dal gran nome dell'avversario — e proprio in quel periodo, approfittando dello stato di spirito di chi stava loro di fronte, i bianconeri avrebbero potuto e dovuto assicurarsi il successo — poi, poco per volta, superarono l'orgasmo, cercarono di colmare con la velocità e con l'impegno il dislivello tecnico che li separava dal capolista e presero a lottare con coraggio.

Finirono per mettere in evidenza, agli occhi degli spettatori, le pecche e le debolezze dei juventini, finirono per disputare da pari a pari, finirono per dominare insistentemente nei minuti finali e per costringere gli ospiti a buttare la palla a tutto e a difendere e liberare comunque per evitare che, prima del fischio finale, nascessero guai peggiori.

Continuando ad allineare Piccinini come mediano sinistro, la Juventus partiva subito all'attacco nei minuti iniziali. Gli attaccanti bianconeri avevano buon giuoco nell'impostare le loro azioni, ma i difensori della Bari si mostravano tardi e lenti nel seguire gli spostamenti e nell'anticipare le intenzioni degli avversari. Durò piuttosto a lungo questo stato di cose e fu lì che la Juventus avrebbe dovuto segnare, e fu lì che essa perse l'occasione di vincere.

Fu dapprima Præst, dall'ala destra, ad eseguire un lungo centro. Hansen riprese e mise con precisione la palla sui piedi di Vivolo. A portiere già battuto, il bianconero giunse troppo tardi sul pallone. Alcuni minuti più tardi la situazione si ripeteva: angolo sulla sinistra, Martino riprendeva di testa e deponeva la palla a terra per Hansen, che arrivava in corsa. A portiere ancora una volta spostato, il danese mancava nettamente la palla. Fu tutto. Come per punizione verso chi aveva fatto lo sciupone, le occasioni belle non si presentarono più.

Alla ripresa i baresi si ringalluzzirono e più non si fecero battere in fatto di prontezza e di concezione del giuoco. La Juventus dominò ancora a lungo. Hansen colpì il montante con un centro eseguito dalla linea di fondo e Præst e Boniperti fallirono il bersaglio in ogni occasione di tiro che loro si presentò. La difesa barese si era ormai consolidata e terzini e mediani facevano blocco. La Juventus non passò. Essa dovette invece difendersi d'urgenza dagli attacchi audaci che i suoi avversari sferrarono nei minuti finali.

La difesa juventina ha «ricuperato» Bertuccelli che si è portato egregiamente, in unione a Parola. Viola non ha avuto molto di notevole da sbrigare. E' l'attacco che è evanescente e inconcludente. Esso ha perso ogni forza penetrativa: non segna più nemmeno nelle occasioni più facili. Dandosi d'attorno il doppio del settore di attacco avversario, la prima linea bianconera finì per vedere il suo lavoro raggiungere lo stesso risultato: il nulla.

Dei baresi va segnalata l'opera del centro mediano Carlini e di Sentimenti V. Stellin fece un ottimo secondo tempo.

Concludendo, la altra occasione, un punto fuori casa sarebbe stato considerato come giusto e consuetudinario, come un successo per l'undici in trasferta. In questo caso esso è stato preso per quello che è: un ulteriore punto che diminuisce il distacco dal più vicino inseguitore. Da quattro punti questo distacco si riduce ora a tre. E' la situazione di classifica che si impone e domina il momento. La Juventus sente l'orma dei passi spietati milanesi.

Vittorio Pozzo

BARI: Pipan; Sentimenti V e Stellin; Canonico, Carlini e Seppellari; Fiumi, Cassani, Stradella, Voros, Fabian.

JUVENTUS: Viola; Bertuccelli e Manente; Mari, Parola e Piccinini; Boniperti, Martino, Vivolo, Hansen e Præst.

ARBITRO: Gemini di Roma.

PUBBLICO: 35 mila persone circa. INCASSO: circa 15 milioni.

Mitri-Barthélémy sospeso per la bora

Trieste, lunedì mattina.

L'incontro che Mitri doveva sostenere ieri a Trieste contro Barthélémy è stato rinviato a giovedì prossimo per la fortissima bora. Il vento ha costretto alla sospensione anche del convegno di corse al trotto all'ippodromo di Montebello: l'anello della pista infatti era ricoperto da uno spesso strato di neve, mentre le raffiche battevano gli impianti con una velocità di quasi 120 Km. orari.

Tuttavia, verso le 14,30 la intensità del vento accennava a diminuire sì che si decideva di effettuare solo la corsa Totip — il premio del vino — che si è svolto in condizioni tutt'altro che ideali.

Vela Gratton, proteso nella rovesciata, sotto gli sguardi vigili di Carapellese e Coscia (foto Moisio)

Tutto slancio il Torino contro la Sampdoria: 4-1

Quattro a zero per la Sampdoria nell'incontro di andata a Marassi e quattro a uno per il Torino ieri. Dal punto di vista aritmetico i conti tornano quasi del tutto, ma tornano ancor meglio dal punto di vista tecnico. Fra la debole squadra granata che era scesa alcuni mesi fa a Genova e quella di ieri, corre un abisso.

Resta il problema della creazione del gioco, che è il problema di far correre il treno sul binario. La difficoltà consiste in questo: che il treno deve avere lo stesso scartamento del binario. E' il problema che assilla i tecnici di tutte le squadre. Alcuni lo risolvono, ma la grande maggioranza fa oggetto dei tentativi.

Vedete la Sampdoria. In fatto di tecnica è fra le più dotate, ma è come una facciata sovraccarica di decorazioni architettoniche. In certi momenti, il bagaglio tecnico appesantisce la sua marcia, diventa un impaccio. Verità ormai più volte dimostrata: l'eccesso di tecnica uccide l'estro di gioco. Tutti palleggiatori abilissimi all'attacco, ma tutta gente che non fa strada. Baldini è un uomo di punta, elemento di sfondamento, eppure ora palleggia anche lui, e il palleggio è un male contagioso da cui difficilmente ci si libera. La Sampdoria gioca non prevalentemente in linea, lo schieramento dell'attacco ha perduto le punte in profondità, è uno schieramento senza salienti che non cerca di far breccia, che non vede nessun corridoio nell'allineamento avversario. Il difetto, a nostro avviso, è quindi non di carattere tecnico ma tattico. Certo, la mancanza di Bassetto si è sentita e più di ogni altro l'ha sentita Baldini.

Temperamento opposto quello del Torino. Qui un gioco tirato all'osso, tutto allunghi e fughe e tutto intento a guadagnar tempo. Santos è forse il solo degli argentini che, a questo gioco, si sia adattato. Ha dimenticato le fioriture di palleggio delle prime partite, scatta anche lui palloni in profondità, scatta nel corridoio ove ha previsto che arriverà il passaggio.

Il primo gol granata è scaturito appunto da una di queste intuizioni di Santos il quale, poco più in là della linea di mezzo campo, è piombato su un allungo di Gremese guadagnando di colpo terreno sull'accorrente Beriani.

Allora il Torino accentuò il ritmo del gioco. Un'occasione di Frizzi, solo, veniva sciupata al 22'; poi il portiere sampdoriano era trascinato fuori area in una curiosa situazione di gioco di cui Frizzi non seppe approfittare. Intanto si addensava la controffensiva degli ospiti: controffensiva assai nutrita, palleggi stretti, scambi continui di posto fra i giocatori. Parato da Moro un tiro di Baldini, l'azione insisteva. Il Torino dette la sensazione di soffrire muscolare dalla manovra, schiari anzi la sua area da quell'atmosfera di minaccia, il gioco si allargò in un ampio contrattacco, ma fu solo cosa di un momento. Da mezzo campo partì ancora la offensiva della Sampdoria iniziata da Baldini. All'altezza dell'area di rigore, rapido scambio di posto con Lorenzo e quest'ultimo riceveva smarcato la palla a non più di una dozzina di metri. Il tiro, bellissimo, non poteva fallire e Moro era battuto.

Le due squadre rientravano in campo, nel secondo tempo, con le loro probabilità intatte. Il gioco dei granata era risultato meno denso ma più pratico di quello avversario, tuttavia questa differenza di impostazione tattica non aveva determinato una tangibile superiorità di rendimento. Ora il Torino si ripresentava con Depetrini soppiantato all'ala e Frizzi mediano: praticamente con dieci uomini.

Nella ripresa l'episodio del secondo gol granata rianimava di colpo la combattività della squadra. Una respinta di testa di Tubaro faceva scattare sulla sinistra Hjalmarsson imbeccato da Carapellese. A terreno libero, lo svedese avanzava di qualche passo, poi tirava sulla destra di Bonetti, quasi a fil di palo. Il sampdoriano accennò a parare, ma quando la palla sfiora il montante nove volte su dieci è gol perchè il portiere contro il palo non si getta.

La partita accelerò la sua andatura. La Sampdoria persisteva nella sua tessitura fitta, minuta, senza una vera idea concreta che non fosse, per ogni giocatore, quella di vincere il duello con l'immediato avversario. Il contrattacco del Torino rompeva a tratti questa tela, con squarci che si allargavano a tutto il campo, ma lentamente, ostinatamente, gli squarci [illegible] riusciti, al palleggio riprendeva, nel tentativo di demolire uno schieramento difensivo che benchè avesse più slancio che esperienza, più decisione che scaltrezza, riusciva tuttavia a confondere le carte all'avversario ed a riservare a Moro solo il lavoro strettamente indispensabile. Aveva spicco anche Frizzi il quale se vale cinque come attaccante vale certamente dieci come mediano.

In questo contrasto di tattiche e di temperamenti diversi, doveva aver la meglio il Torino, meno robusto di tecnica ma più estroso, più vibrante, più scatenato. Al 27' era Bengtsson che raccolto un passaggio di Hjalmarsson piombava alle spalle dei difensori e segnava la terza rete. Qualche minuto più tardi, dopo un rapido scambio con Hjalmarsson, Carapellese filtrava in area ma veniva atterrato da Gratton. L'arbitro che aveva chiuso un occhio nel primo tempo su un atterramento di Santos e nel secondo su uno di Lucentini, puntava il dito su questa terza infrazione e decretava il calcio di rigore che veniva realizzato da Santos.

Un gesto, di Bonetti, interpretato come scorretto verso Santos, sembrò far [illegible] un «casus belli» [illegible] l'incidente svanì prima ancora di nascere. Esso determinò però quasi un fatto personale fra la folla e il portiere sampdoriano, e fu la cosa meno bella della partita.

Fortunatamente si era alla fine e il risultato non poteva più essere modificato. Ma vedete come alle volte possano nascere conseguenze da cose futili.

Ettore Berra

TORINO: Moro; Tomà, Picchi; Depetrini, Tubaro, Gremese; Frizzi, Santos, Bengtsson, Hjalmarsson, Carapellese.

SAMPDORIA: Bonetti; Gratton, Arrighini; Coscia, Bertani, Mannocci; Lucentini, Del, Baldini, Lorenzo, Sabbatella.

ARBITRO: Comiato di Milano.

Milan-Venezia (2-0) più difficile del previsto

Milano, lunedì mattina.

Lo speciale schieramento difensivo adottato dal Venezia in profondità con Ferron terzino volante, ha reso difficile il compito degli attaccanti milanisti, che hanno dovuto impegnarsi con una infinità di temi per spuntarla. L'incantesimo è stato rotto al 43' del primo tempo per merito di Liedholm, che impostava e concludeva l'azione con la collaborazione di Nordahl; poi, al 17' della ripresa, il goal segnato da Gren, su passaggio di Liedholm, toglieva ogni speranza ai veneziani.

Alla mezz'ora del primo tempo, una palla di neve indirizzata all'arbitro Dalla colpiva in un occhio il portiere Fioravanti, che dopo una breve sospensione del gioco si riprendeva subito.

Premiati i "9,, al Totocalcio

Il Totocalcio ha visto questa settimana 6 partite sospese delle 13 elencate nella schedina. L'art. 2 del regolamento prescrive in casi simili «quando non si possono pagare i «13», gli «11» e i «10», deve essere premiata la altra più alta raggiungibile in base agli incontri effettivamente disputati, senza dividere i vincitori in due categorie». Nel caso speciale verranno premiati soltanto i «9» e non gli «8» come taluno ha forse pensato.

Il monte premi è di 157 milioni 078.351, ma le quote saranno bassissime, dato che si pretedano 90 mila vincitori (quota-premio oscillante fra le 2000 e le 1600 lire).

A Torino i nove sono 0208.

Al Totip le quote sono: ai 3 [illegible] L. 1.795.754 (nessun vincitore a Torino, uno a Roma e uno a Palermo); ai 50 undici (3 a Torino) L. 69.550; ai 888 dieci (36 a Torino) L. 5364.

La colonna Totip è: 1-2; 2-1; 1-0; x-2; 2-x; 2-1.

***LAZIO-COMO 3-2**

Una tripletta di Hofling — al 9° del primo tempo, al 9° e al 25° della ripresa — ha assicurato alla Lazio un stiracchiato successo sul vivace Como. I lariani raccorciavano le distanze nel secondo tempo al 13° con Valli ed al 37° con Ghiandi.

***FIORENT.-TRIESTINA 2-1**

Dominio pressochè incontrastato dei fiorentini che segnavano al 3' ed al 43' del primo tempo, grazie a Dalla Torre ed a Pandolfini. La Triestina aveva un breve risveglio nella ripresa, riuscendo a passare al 14' con Pison; poi i viola riprendevano all'attacco, riprendendo le redini della gara.

Alarcon sostituisce Boyè in Genoa-Palermo: 1-0

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Il primo tempo è stato a netto vantaggio del Genoa, il quale, col vento alle spalle, ha attaccato costantemente senza per altro combinare molto di buono. Un tiro di Alarcon all'8' è stato respinto dal palo e alcuni tiri di Formentin hanno sfiorato la traversa. Soltanto a due minuti dalla fine del tempo Alarcon raccoglieva un calcio di punizione battuto da Pellicari e otteneva l'unica rete della giornata.

Nel secondo tempo il Genoa ha dovuto rivoluzionare i suoi ranghi, a causa di incidenti che hanno colpito successivamente Magni, Pellicari, Bergamo e Becattini. Magni è così diventato dapprima ala sinistra, poi mediano e quindi terzino, Pellicari e Bergamo sono stati in prima linea e Becattini è passato — forzatamente — nella mediana. La girandola di spostamenti non era fatta per dare incisività all'attacco rossoblu, comunque è gran merito della squadra il non avere incassato dei goals, tanto più che a complicare le faccende è intervenuta la espulsione di Alarcon al 32'.

Il Palermo è stato costantemente all'attacco e se i siciliani avessero finito col pareggiare nulla vi sarebbe stato da eccepire. Ma in tal caso non sappiamo proprio come se la sarebbe cavata l'arbitro il quale, nel secondo tempo, aveva perduto completamente il controllo della gara e fischiava a vanvera, raggiungendo il diapason delle sue... distrazioni con l'espulsione di Alarcon, che era venuto a collisione col portiere siciliano. In effetti era stato Pendibene, che per la cronaca è siciliano a titolo provvisorio essendo nato e cresciuto calcisticamente nel Savona, a colpire l'attaccante rossoblu. Per tema di guai, il portiere del Palermo aveva simulato un colpo e l'arbitro, che aveva già ammonito una volta l'argentino, credette bene di espellerlo.

Il pubblico genovese è stato oggi cordialissimo, quasi affettuoso verso Alarcon, il calciatore argentino che è rimasto in squadra dopo la fuga di Boyè.

Renzo Bidone

Bellagamba, l'esordiente ala destra del Genoa

Il "fuggiasco,, passa al Racing

GENOVA, lunedì mattina.

La Direzione del Genoa ha avuto ieri notte un lungo colloquio telefonico con il suo rappresentante a Buenos Ayres. I rossoblu sono venuti a conoscenza che Boyè, in giornata, ha definitivamente dichiarato che per nessun motivo rientrerà.

E' accertato ormai che il «giuocatore fuggiasco» verrà ceduto dal Genoa al Racing di Buenos Ayres, campione d'Argentina, pur essendosi altre due squadre, il River Plate e il Boca, disposte ad assumerlo.

Classifica e risultati

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
Juventus	36	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Milan	33	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Inter	30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiorentina	28	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lazio	26	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Atalanta	24	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Padova	24	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Torino	24	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Palermo	22	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Triestina	22	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Roma	21	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sampdoria	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lucchese	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Como	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	31	37
Genoa	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bologna	15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pro Patria	15	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bari	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Novara	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	41
Venezia	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Risultato	Partita	Totocalcio
—	Atalanta-Inter	—
0-0	Bari-Juventus	x
2-1	Florent.-Triestina	1
1-0	Genoa-Palermo	1
3-2	Lazio-Como	1
—	Padova-Roma	—
2-2	P. Patria-Bologna	x
4-1	Torino-Sampdoria	1
2-1	Lucchese-Novara	—
2-0	Milan-Venezia	—
1-0	Catania-Alessand.	1
—	Modena-Legnano	—
—	Pro Sesto-Napoli	—
1-0	Salernit.-Livorno	1
—	Fanfulla-Siracusa	—
2-1	Ars.Taranto-Prato	1
—	Brescia-Spezia	—

Le partite senza punteggio sono state rinviate per la neve.

PER FINE STAGIONE
Lunedì 30 Gennaio
L'organizzazione VITTADELLO
Inizia una
COLOSSALE SVENDITA
di confezioni direttamente dal
Fabbricante al Consumatore
A PREZZI REALMENTE SOTTO COSTO
ABITI 1500
PALETO' 1200
SOPRABITI 1400
IMPERMEABILI 1600
CALZONI 1300
GIACCHE 1200
Omaggi ai Clienti che superano la spesa di L. 15.000
e un vasto assortimento di camiceria
Questa svendita avrà luogo contemporaneamente nei nostri negozi di VIA ROMA, 48 e VIA PO, 30 per la durata di pochi giorni
I giorni di Venerdì 27 e Sabato 28 i negozi rimarranno chiusi per inventar
VISITATECI E CONTROLLATE I PREZZI

"un nome che ritorna!" CROSLEY RADIO IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

Partite rinviate e molte competizioni di sci

Anche il calcio... tra gli sport della neve

PER MANCANZA DI NEVE

I "mondiali" di fondo trasferiti da Lake Placid

Gli svizzeri vincitori a Cortina nel bob a due

Lake Placid, lunedì sera.

Il consiglio esecutivo della Federazione Sciistica Internazionale ha ieri sera annunciato — e la decisione, con tutta probabilità, rimarrà definitiva — che le gare per i campionati mondiali sciistici di fondo non avranno luogo a Lake Placid per mancanza di neve, a meno che all'ultimissimo momento si verifichi un provvidenziale cambiamento di tempo.

Sembra che la località in cui verranno disputate tali gare sia Rumford, nel Maine, dove vi sono 37 centimetri di neve, o la regione attorno a Jackson e Conway, nel New Hampshire. Una decisione in merito verrà tuttavia presa entro oggi.

Ieri intanto hanno avuto luogo gare internazionali di salto, valevoli come preliminari.

Vincitore è rimasto il norvegese Arnfin Bergman. Il norvegese Christian Mohn e l'americano Merril Barber si sono piazzati al secondo posto mentre l'americano Art Devlin è quarto.

Rasmussen si è ritirato nella seconda prova per leggere ferite ad una gamba. Il finlandese Leo Laksa si è spezzato la gamba sinistra e non parteciperà ai campionati mondiali. Parrault ha riportato una distorsione e l'americano Robert Wright leggere ferite che l'hanno però costretto a ritirarsi.

Continua il primato degli equipaggi elvetici

Cortina d'Ampezzo, lun. sera.

La seconda giornata dei campionati mondiali di bob ha riscosso un pieno successo di gran lunga superiore all'aspettativa. Dei quindici equipaggi iscritti al massimo titolo mondiale, undici hanno condotto a termine le quattro prove. La Svizzera, patria di grandi bobisti, ha conservato il titolo del «due». La seguono gli Stati Uniti. In quarta e quinta posizione è l'Italia.

Nella giornata di ieri si hanno da lamentare due soli incidenti senza la minima conseguenza agli equipaggi: i belgi Flor e Verleye abbordavano male la terza curva del percorso e uscivano di pista. Altro lievissimo incidente è toccato agli austriaci Loserth e Haller rovesciatisi in rettilineo: i due atleti illesi riprendevano la corsa.

Ecco le classifiche:

1. Svizzera (Feierabend-Waser) tempo totale 5'57" e 78 cent.; 2. Stati Uniti B 5'06" e 11 cent.; 3. Stati Uniti A 5'8"54 cent.; 4. Italia A (Gilardussi-Folonari) 6' 13" e 28 cent.; 5. Italia B (Alverà-Cavallero) 6'14"28 cent.

Anche nello sci si sono svolte ieri interessanti competizioni.

A Gallio la gara internazionale di salto ha avuto il seguente risultato: 1. Carlo De Lorenzi (Italia) salti di metri 65,5 e 65, punti 300; 2. Canova Bertilio (Italia).

Una interessante prova di gran fondo si è svolta nella conca di Pila (Aosta) su un percorso di 36 km. e con 500 metri di dislivello. Era in palio la Coppa «Cogne». Per la prima categoria si sono classificati: Confortola S. (Bormio) 2 ore 8'57"; Compagnoni Severino (id.) 2 ore 8'50"; Tassotti Alberto (6.o Regg. Alpini) 2 ore 9'48"; Compagnoni Aristide (Bormio) 2 ore 12'4".

De Surmont e Mussat ancora primi al Sestriere

Sestriere, lunedì sera.

Favorite da tempo splendido si son svolte ieri le gare per la Coppa Flamminga, che per tradizione è un corollario del «Derby degli sciatori cittadini». Anche in questa seconda ardua prova hanno mantenuto la loro posizione in testa alla classifica i due parigini vincitori di sabato: Patricia De Surmont e Pierre Mussat.

Il successo organizzativo e sportivo è stato magnifico.

Sulle nevi del Sestriere: i due trionfatori del «derby cittadino» e della Coppa Flamingo i francesi Patricia de Surmont e Pierre Mussat si congratulano a vicenda

18 vittorie a 18 tra i fiorettisti d'Italia e Francia

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì sera.

I fiorettisti italiani e francesi hanno chiuso alla pari, con 18 vittorie per parte, la prima edizione della coppa Gaudini svoltasi nell'aula magna dell'Università di Roma e mai un pareggio è apparso più meritato.

Incontro avvincente, seguito con spasmodica attenzione da oltre duemila spettatori che non si sono stancati di gioire e di soffrire, stoccata per stoccata, per quasi sette ore di incessante battaglia fino a tarda sera. Quando sembrava che gli schermitori francesi, tenacissimi, avessero la vittoria in pugno, Edoardo Mangiarotti inchiodava sul 5-3 Bougnol e conquistava così il "match" nullo che, a norma di regolamento, conserva la coppa all'Italia.

Il milanese del resto, con le sue cinque vittorie e la sua scherma nitida ed elegante, è stato una delle colonne della nostra rappresentativa assieme al livornese Di Rosa, potente nell'attacco, saldo nella parata (peccato che abbia sciupato l'assalto con Rommel!) e al veneziano Ragno, l'intramontabile campione il cui cervello e la cui esperienza sono sempre preziosi.

Giuliano Nostini, pur battendosi con cuore, ha invece mancato all'attesa. Spallino e Mirandoli hanno pagato il tributo alla loro inesperienza di incontri internazionali, pur dimostrando che l'impostazione tecnica è ottima.

In campo francese hanno impressionato Bougnol, un altro anziano dalle idee chiare, e Lataste, giovane solido e assai efficace. Ma tutta la compagine, pur mancando del tenore del do di petto, è sembrata più omogenea di quella azzurra che, per altro, ha molto risentito dell'assenza del livornese Pellini, la cui distorsione gli ha impedito di scendere a dare manforte ai compagni.

Carlo Filogamo

Ecco i risultati: Italia-Francia: 18 vittorie a 18. Di Rosa 5 vittorie; Edoardo Mangiarotti 5 vittorie; Ragno 4 vittorie; Giuliano Nostini 2 vittorie; Spallino 1 vittoria; Mirandoli 1 vittoria. Bougnol 4 vittorie; Rommel 4 vittorie; Lataste 4 vittorie; Noel 3 vittorie; Buhan 2 vittorie; Netter 1 vittoria.

La Lucchese raggiunge e supera il Novara: 2-1

Dal nostro corrispondente

Lucca, lunedì sera.

Partita decisamente brutta, infiorata da falli e grossi errori arbitrali. Risultato numerico sostanzialmente esatto, seppure il Novara, per la sua tenace e ostinata condotta di gara, meritasse il pareggio. Questo, un giudizio panoramico. Scendendo al particolare, diremo che gli azzurri novaresi praticano ancora un sistema primitivo, basato tutto su passaggi in pochi metri di terreno e tutti estesi in larghezza anziché spinti in profondità. Al contrario la difesa, basata su due velocissimi terzini e sull'agile Corghi, molto bravo nelle uscite e a terra, è a posto dal lato rendimento, sia pure limitato alla non grande statura dei suoi uomini. Anche la mediana assolve a sufficienza il suo compito: per l'attacco aggiungiamo ancora che il guizzante Ploeger è una buona pedina, efficacissima, che il Novara, costretto a lottare per non retrocedere, può manovrare con tranquillità.

L'arbitro Gamba è stato fischiatissimo e l'ostilità del pubblico si è manifestata al 23' del primo tempo, allorchè Della Frera ha commesso un fallo di mani in area novarese.

La prima rete è stata per il Novara, allorchè, al 9' del primo tempo, Ploeger, fuggito su di un rimando di Gallimberti, sorprendeva in contropiede Ferrario e Zotti e realizzava facilmente. Otto minuti dopo però, la rabbiosa reazione rosso-nera si concretava nel pareggio, attraverso una bella azione Scarpato-Valcareggi, conclusa in rete da questo ultimo.

La ripresa è apparsa ancora tecnicamente inferiore. Dopo un intermezzo burrascoso per un rigore a pro della Lucchese non rilevato da Gamba, al 15' Foggia lanciava Ploeger e il danese tentava di ripetere il giochetto che nel primo tempo gli era riuscito bene. Questa volta però interveniva in tempo Zotti e l'azione restava nulla.

Al 28' la vittoria rosso-nera, con una triangolazione Avanzolini-Cattaneo-Mori, riuscita da quest'ultimo con un prudente e preciso tiro terra.

m. p.

Pareggio giallo (3-3) del Bologna a Busto

BUSTO ARSIZIO, lunedì sera.

La partita ha avuto fasi movimentatissime. Già all'inizio Borra, che giocava centravanti, segnava per la Pro Patria una rete che l'arbitro annullava per fuori gioco. Il Bologna perveniva per primo al successo in maniera piuttosto fortunosa: Oriti — al 26' — tirava verso la porta e la palla, facendo carambola su Viney, ingannava Uboldi, infilandosi in rete.

Nella ripresa il gioco diventava vario e spesso falloso: al 10' Toros girava di testa un allungo di La Rosa, allorando Boccardi, sotto in contropiede. Giovannini si sostituiva al portiere, rinviando di braccio il pallone che, respinto ancora da Toros, si insaccava. L'arbitro diceva di no, ordinando il rigore: Borra, per la buona pace di tutti, trasformava.

La Pro Patria insisteva e segnava con La Rosa, al 14', ma si faceva di nuovo raggiungere da Oriti al 30'. Il finale sapeva di burrasca: proprio al 40' Tacconi, infatti, portava a tre le reti bolognesi, per quanto il segnalinee avesse sbandierato un fuorigioco di Mike. Mentre il pubblico rumoreggiava, persa ormai tutta la speranza, Turconi, al 45', riportava in pareggio le sorti della gara con un tiro a parabola che sorprendeva Boccardi.

Effetti della neve
Atalanta-Inter rinviato e risolto il caso Angeleri

(Dal nostro inviato)

Bergamo, lunedì sera.

A Bergamo, ieri, c'era tanta neve da fare invidia a Lake Placid. Poichè sul campo dell'Atalanta doveva scendere l'Inter e non i concorrenti ai campionati mondiali di fondo in sci, i 25-30 centimetri di coltre bianca hanno dato soltanto fastidio.

L'Atalanta, reduce dal pareggio di Genova con la Samp, si annunciava in forma. L'Inter, invece, non contava tra le sue file nè Fattori nè Giovannini nè Lorenzi; priva di due pilastri della difesa e di una freccia dell'attacco presentava caratteristiche assai apprezzabili dai suoi avversari.

Niente da fare: dalle 18 di sabato alle 10 del mattino di domenica la nevicata è continuata implacabile e quando, finalmente, Giove Pluvio e nevoso disse stop era ormai troppo tardi. La visita al campo compiuta da Casari e Campatelli è stata una pura formalità, e l'arbitro Orlandini ha dovuto rinviare contemporaneamente la partita e il suo rientro alle scene di serie A dopo il famoso mese di sospensione e dopo una tappa in B.

I nerazzurri di Milano e di Bergamo si troveranno di fronte, il 9 febbraio, questi, almeno sono gli accordi di massima presi ieri. L'Inter è poi rientrata subito in torpedone per andare a vedere mezza partita di Milan-Venezia.

I dirigenti atalantini hanno approfittato della sospensione per risolvere il caso Angeleri. Il bravo mediano sinistro era stato sospeso dalla sua società in seguito ad una punizione della Lega ad una ragazzata e ad una decisione forse precipitosa. Ecco i fatti: durante Atalanta-Bologna, Angeleri da uno scappellotto ammonitore a Garcia dicendogli: «Se continui a fare interventi fallosi, guai a te». Il commissario di campo fa rapporto e la Lega sospende Angeleri per una giornata. Poichè alla domenica successiva è in calendario Sampdoria-Atalanta, Angeleri (che è di Ovada, 30 Km. da Genova) chiede di andare ugualmente in permesso a casa e di raggiungere poi i compagni a Marassi. Per punizione, oltre alla multa solita in simili circostanze, qualche dirigente dice di no. Angeleri, che aveva il permesso di Mayer, direttore responsabile della disciplina, parte ugualmente. Ritrova poi i compagni a Genova e rientra con essi.

Tra la scappata ed una successiva frase imprudente ed irrispettosa del ragazzo, il Consiglio dell'Atalanta decide di affibbiargli due giornate di sospensione. Ieri la decisione, con un notevole ed apprezzabile senso di disciplina interna, sarebbe stata inesorabilmente applicata.

La sosta del campionato ha permesso ad Angeleri di fare atto di ammenda presso lo sportivissimo presidente Turani e di spiegare alcuni particolari. Così il caso si è concluso. Questa sera, a Bergamo, si sarà consiglio ed il mediano verrà [illegible]. Sopra la neve del campo è sorto l'arcobaleno.

p. b.

Gara di trotto montato

Reyland a Parigi battuto in fotografia

Parigi, lunedì sera.

(m.b.) Grande folla di sportivi convenuti a Parigi per assistere al premio di Cormulier, corsa al trotto montata ed al premio del Belgio, riservato alle carrozzelle. Entrambe le corse erano internazionali e il nostro Reyland, ottimamente montato da Martinelli, ha nel premio Cormulier sfiorato il successo. Solo la prova fotografica ha infatti designato il vincitore Urdos II.

Premio di Cormulier (internazionale montata, 1.600.000 franchi, 2600 metri): 1) Urdos II; 2) Reyland; 3) Vert-Galant. Tot.: 56, 20, 16, 87. Tempi: km. 1'25" 5/10; totale 3'42" 5/10.

Premio del Belgio (internazionale carrozzelle, 1 milione di franchi, 2250 metri): 1) Volontaire (2275 m.); 2) Whitney-Hanover (2300 m.); 3) Scotch Twistle (2300 m.). Tot.: 16, 11, 25. Tempi: km. 1'23" 2/10, totale 3'9" 2/10.

Dominio di Ghella anche sulle piste del Cile

SANTIAGO, lunedì sera.

Il corridore ciclista italiano Mario Ghella ha vinto ieri la gara del chilometro svoltasi a Santiago, con la partecipazione dei campioni sud-americani. Negli ultimi quecento metri, Ghella ha fatto registrare al cronometri il tempo di 11" e 9/10.

Il Catania e la sfortuna battono l'Alessandria: 3-0

Catania, lunedì sera.

La vittoria dei siciliani non è stata così facile, come il risultato lascerebbe pensare: il primo tempo, infatti, si è chiuso sul doppio zero e solo nella seconda metà della ripresa, quando un incidente a Bagliani, toglieva praticamente dalla lotta il forte mediocentro grigio, i catanesi riuscivano a passare. La prima rete veniva al 26' ed era opera di Prevosti, il quale batteva Giorgi, ieri a difesa della rete piemontese, su passaggio di Garavoglia. Continuando nell'offensiva i padroni di casa ottenevano altri due goals sul finale della gara, entrambi grazie all'ala destra Bonaiti, al 42' ed al 45'.

Buono l'arbitraggio di Valecchi. Dell'Alessandria si sono distinti Bagliani, Scarrone, Albertelli, Bablo e Bolgio.

* **ARSENAL TARANTO-PRATO: 2-1.** — Reti di Mirabelli (Pr.) all'11', e di Di Fonte (Ta.) al 30' del primo tempo. Seguono ancora Arcari IV (Ta.) al 13' della ripresa. L'anziano Arcari, nella partita di esordio, ha dato vita all'attacco dell'Arsenal Taranto dimostrando intraprendenza e senso di gioco. Da segnalare che il pratese Michelini ha fallito un rigore.

* **SALERNITANA-LIVORNO: 1-0.** — L'unico goal della giornata è stato segnato da Castaldo al 17' della ripresa.

* **UDINESE-REGGIANA 3-0.** — Due calci di rigore — 5' e 30' del primo tempo — hanno messo i bianco-neri udinesi sulla via del successo: Zorzi ha realizzato inesorabilmente le due punizioni dagli undici metri. La terza segnatura si è avuta al 31' della ripresa per merito di Farina.

***PISA-VERONA 0-0** — Tredici calci d'angolo contro zero formano l'inutile bottino dei nero-azzurri pisani. L'elevato numero dei calci dalla bandierina sta ad indicare che il Pisa ha attaccato a lungo.

I RISULTATI: *Arsenal Taranto-Prato 2-1; *Brescia-Spezia (rinviata per la neve); *Catania-Alessandria 3-0; *Modena-Legnano (rinviata per la neve); *Pisa-Verona 0-0; (Pro Sesto-Napoli (rinviata per la neve); *Salernitana-Livorno 1-0; *Spal-Empoli (rinviata per la neve); *Udinese-Reggiana 3-0; *Vicenza-Cremonese (rinviata per la neve); *Fanfulla-Siracusa (rinviata per la neve).

LA CLASSIFICA: Udinese p. 33; Brescia 29; Spal 28; Napoli, Livorno e Modena 27; Spezia 25; Cremonese, Pisa e Salernitana 23; Legnano 22; Vicenza 20; Siracusa, Reggiana e Verona 19; Fanfulla e Catania 18; Alessandria 17; Empoli 16; Prato e Arsenal Taranto 15; Pro Sesto 7.

N.B. - Il Legnano ha disputato due partite in meno; Pisa, Vicenza, Cremonese, Spal, Empoli, Modena, Pro Sesto, Napoli, Brescia, Spezia, Fanfulla e Siracusa una in meno.

A presidente della Pro Vercelli è stato eletto il sig. Marcello Bertinetti; vice-presidenti il prof. Pellizzaro e il sig. Poma.

Pallacanestro, serie A maschile: *Borletti di Milano-Ginnastica Torino 40-30; femminile: *Bernocchi Legnano-Sipra Torino 38-23.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Borotra e Cucelli oggi a Torino

Borotra, l'asso francese del tennis oggi a Torino

Oggi pomeriggio alle 15 Borotra De Kermendec e Dubus si esibiranno a Torino (campo coperto del Collegio S. Giuseppe, inizio ore 15) contro Cucelli, Sada e forse Gardini. L'avvenimento è della più grande importanza.

Con gli incontri di ieri sera è terminato a Genova il confronto italo-francese. La nota saliente della serata è stata la schiacciante vittoria dell'anziano Borotra sul nostro Cucelli. Ecco i risultati: Gardini (Italia) b. Dubus (Francia) 6-3, 6-2, 6-3; Borotra (Francia) b. Cucelli 6-1 6-0. Doppio: Del Bello-Gardini (Italia) b. Borotra-De Kermendec (Francia) 7-5, 6-4, 9-7.

Gli italiani hanno così chiuso il confronto in vantaggio per cinque vittorie a una.

Robic si impone nel cross di Montreuil

Parigi, lunedì sera.

La ciclo-campestre disputata da 54 corridori a Montreuil, è stata vinta da Jean Robic, che ha percorso 21 km. in 58'. Seguono Bo-trel a 4"; Geise a 41"; Meunier, [illegible]

Il Casale avanza in serie C

Preziosa vittoria sulla Rivarolese (1-0) - Successo dell'Asti sul Parabiago (2-1) e del Savona sull'Omegna (4-0)

* **CASALE-RIVAROLESE: 1-0.** — I nero-stellati, confermando la loro... antipatia per il terreno di casa, hanno faticato assai per superare una Rivarolese piena di vita e solidissima in difesa. Soltanto al 21' della ripresa la strenua resistenza dei liguri è crollata ad opera dell'ala destra casalese Operto che raccoglieva il pallone su calcio d'angolo tirato da Rosella e metteva imparabilmente in rete di testa. La riscossa della Rivarolese guidata dall'anziano ma sempre in gamba Verrina, non riusciva a modificare il risultato.

I migliori del Casale sono stati Astano, Operto e Rosella, mentre tra i liguri si sono posti in luce Cavo, Verrina e Castello.

ARBITRO: De Gregorio, di Legnano.

RETE: Al 21' del secondo tempo di Operto (Casale).

* **ASTI-PARABIAGO 2-1** — Un pareggio avrebbe forse meglio rispecchiato l'andamento di questa partita scarsamente interessante e povera di contenuto tecnico. Le reti astigiane sono state segnate da Ferraroni al 16' del primo tempo e da Ruella al 19' della ripresa. I due giocatori hanno trovato nella segnatura un involontario alleato nel portiere della squadra lombarda, il quale li ha favoriti con due grossi svarioni. La rete del Parabiago è stata segnata al 30' della ripresa da Gallazzi a coronamento di un periodo di superiorità degli ospiti.

L'Asti ha giocato con la fascia nera in segno di lutto per la tragica scomparsa del suo presidente cav. Giraudi, i funerali del quale si sono svolti in mattinata con la partecipazione di grande folla.

* **SAVONA-OMEGNA 4-0** — I bianco-blu savonesi hanno riscattato la grave sconfitta subita ad opera della Gallaratese, infliggendo all'Omegna un secco 4 a 0 che avrebbe potuto essere aumentato se per la precipitazione non fossero state sciupate molte favorevoli occasioni. Il rientro di Cappelli, Vezzamaglia e Castagno ha indubbiamente giovato alla squadra del Savona che ha ripreso fiducia in se stessa svolgendo un gioco pratico e a volte tecnicamente pregevole. Le reti sono state segnate nel primo tempo al 3' e al 17' da Bacciarello e al 41' da Mantero, nella ripresa al 1' da Trombello. Si sono messi in luce tra i savonesi Molinari, Francese e Cappelli e tra gli omegnesi il centrosostegno Crosta.

* **PRO VERCELLI-LUINO: 1-0.** — La vittoria vercellese è stata più convincente di quanto si possa presumere dall'unico goal segnato da Barbero al 43' del primo tempo.

* **VARESE-*VILLASANTA: 4-1.** — Schiacciante vittoria dei varesini che hanno disposto facilmente di un Villasanta squilibratissimo. Reti di Salla (Va.) al 3'; Daverio (Vil.) al 17' del primo tempo; Madini (Va.) al 16'; Meneghetti (Va.) al 40' e Madini al 43' della ripresa.

* **VOGHERESE-MORTARA: 1-1.** — Il Mortara, passato in vantaggio all'11' del primo tempo con Biraghi è stato raggiunto solo al 41' della ripresa da Rumo.

* **SANREMESE-PAVIA: 3-1.** — Nella vittoria dei liguri i quali, sorpresi al 10' da un rigore realizzato da Cassanigo, hanno pareggiato al 36' con Grammatica, passando in vantaggio al 32' con Bosatti e aumentando il distacco con Vaschetto al 3' della ripresa.

* **SESTRESE-CREMA: 3-2.** — I cremaschi dopo essere passati in vantaggio al 30' di gioco con Mangenelli, sono stati raggiunti e superati dai locali nella ripresa con Equilino al 7' e Capitelli al 20' e hanno riagguantato il pareggio al 36' con Baccetti.

Risultati: *Pro Lissone-Biellese rinviata; *Sestrese-Crema 3-2; *Asti-Parabiago 2-1; *Casale-Rivarolese 1-0; *Monza-Fossanese rinviata; *Pro Vercelli-Luino 1-0; *Sanremese-Pavia 3-1; *Savona-Omegna 4-0; *Seregno-Gallaratese rinviata; *Varese-Villasanta 4-1; *Vogherese-Mortara 1-1.

Classifica: Casale p. 30; Crema 30; Pavia 29; Sanremese, Mortara 28; Monza 26; Fossanese 25; Seregno, Savona, Varese 24; Villasanta 23; Gallaratese 22; Omegna 21; Sestrese 19; Biellese, Rivarolese 18; Luino, Pro Vercelli 15; Asti 15; Pro Lissone 14; Parabiago 12; Vogherese 11.

Monza e Biellese hanno giocato due partite in meno; Pro Lissone, Gallaratese, Seregno e Fossanese hanno giocato una partita in meno.

NOTIZIARIO

Gino Bartali, al «Gran Criterium degli Assi», svoltosi ieri sera a Berlino allo stadio Witzleben, si è ritirato. La corsa è stata vinta dall'olandese Bakker, che ha coperto i 50 chilometri del percorso in un'ora e 9'.

Teige si è classificato sesto nella ciclo-campestre di Bank Vivas, che è stata vinta dallo specialista francese Jodet (20 Km. in un'ora 2'46").

A Napoli, Michele Palermo, campione italiano pesi medio-leggeri, ha battuto Raphael Da Silva (Portogallo) ai punti, in dieci riprese.

Il Trofeo Renato Vopini, disputatosi alle Alpi di Mera, è stato definitivamente aggiudicato a Carlo Fierro della Società Pietro Micca, di Biella. Seguono, nell'ordine, Giletti, Mognetti, Bonardi.

Il pattinatore Enrico Musolino ha vinto a Davos il concorso internazionale, precedendo il francese Polonnie e Saussen. Caroli si è classificato al sesto posto. Musolino ha battuto — con 2'23"3 — il «record» italiano sui 1500 metri.

BARDONECCHIA. - Trofeo Augusto Leone (staffetta): 1. U. S. Frachey, di Champoluc, in ore 1.37' e 38"; 2. S. C. Limone in ore 1.40'43"; 3. S. C. Bardonecchia; 4. IV Alpini; 5. Guardia Finanza.

Otto giorni d'automobile

Il torinese Cagnasso vince la Ecuador-Caracas

Caracas, lunedì sera.

Il corridore automobilista Attilio Cagnasso, nato a Torino 42 anni fa, ha vinto la corsa automobilistica Ecuador-Caracas durata otto giorni e che si è svolta lungo le impervie strade delle Ande. Il suo tempo ufficiale è stato di ore 62.33'16". Al secondo posto si è classificato il venezuelano Ramos Lopez.

SIMMENTHAL
Menù d'oggi
INVOLTINI S. DANIELE
(per tre persone)
Comperate sei fette di prosciutto cotto (calcolate un paio di fette per persona). A parte fate una besciamella con tre cucchiai di farina bianca, latte, una noce di burro; quindi amalgamatevi mezzo etto di fontina grattugiata e una scatola da gr. 300 di CARNE DI BUE A LESSO SIMMENTHAL tagliata a pezzetti. Nel centro di ogni fetta di prosciutto posate una cucchiaiata di ripieno e avvolgete. Adagiate gli involtini in una teglia e fateli cuocere coperti, lentamente, per mezz'ora circa. E' un piatto prelibato; servirà per tre persone. Spenderete L. 420, cioè L. 140 per persona.
Iole Deana
Viale Maino 28, Milano

ricetta compensata con lire 10.000
Tra le ricette inviate alla S. A. SIMMENTHAL - Casella Postale 3933, MILANO, quelle pubblicate verranno immediatamente compensate con lire 10.000. Ogni 10 ricette pubblicate; la migliore verrà ulteriormente compensata con lire 100.000. — NORME: Le ricette non dovranno superare le 100-120 parole; indicheranno il peso della scatola adoperata (se da 300 o 200 gr.); il costo approssimativo del piatto completo ed il numero delle persone servite; a richiesta verrà pubblicato il nome del compilatore.

Visitate la GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE - Telefono 46-795
MOBILI di CANTU'
AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO
VIA S. FRANCESCO DA PAOLA, 17 ang. VIA GIOLITTI

VIGORELLI — 18 RATE 18 — MERCURY ELECTRIC
LOTTI
ESCLUSIVISTI
VIA MAZZINI 41 - LOTTI VI SERVE MEGLIO

CARROZZINE — LETTINI Grande assortimento MOBILI diversi in stile e comuni
NATTA - Via Giolitti 11 - Tel. 40-627

CREOSINA — BOSIO
RIMEDIO SOVRANO CONTRO TOSSE E BRONCHITI
EFFICACE - ECONOMICO - GUSTO GRADEVOLE

RADIO GIOIELLO C.G.E.
TIPO Z6 — 5 VALVOLE
LA RIVELAZIONE 1950
VENDITA RATEALE
CASA del DISCO CETRA
VIA S. TERESA 12 - TEL. 43171
DISCHI ITALIANI ED AMERICANI
ULTIME NOVITÀ

CAVICCHIOLI RADIO
VIA PIETRO MICCA, 5
ANG. VIA XX SETTEMBRE
TELEFUNKEN - SIEMENS
IMCA - MARELLI
PHONOLA - PHILIPS
ALLOCCHIO BACCHINI
EMERSON - ECC.
ANCHE A RATE

Trascinato cinque volte sulla sedia elettrica
La storia crudele dell'innocente, condannato e martirizzato mentre l'assassino era libero, vi farà battere il cuore e deplorare una procedura giudiziaria indegna della civiltà. E' pubblicata in «Selezione» di Febbraio insieme ad altri 25 articoli di irresistibile interesse.

i foruncoli deturpano
anche il viso più grazioso che può divenire ripugnante. I foruncoli e molte affezioni della pelle guariscono usando subito la Pomata Cadum. La Pomata Cadum ha guarito milioni di persone che soffrivano di eczema, acne, piaghe, eruzioni, ecc.

Arte FIORENTINA
Via Roma 333 - TORINO, tel. 46.469
Continua per pochi giorni la
VENDITA STRAORDINARIA
per rinnovo locali
FORTI RIBASSI
Merce di primissima qualità
Alcuni esempi:
N. 2 LENZUOLA con federe matrimoniali, sopra e sotto lenzuolo, tela mista speciale, ricco lavoro a mano L. 7.500
N. 2 LENZUOLA un posto sopra e sotto lenzuolo, tela speciale, lavoro a mano L. 3.600
LENZUOLO con federe matrimoniale, tela mista extra lavoro finissimo a mano L. 4.500
SERVIZIO da TAVOLA 12 persone tela lino lavoro finissimo a mano L. 5.800
per 6 persone L. 3.200
per 8 persone L. 4.500
SERVIZIETTO THE per 6 persone lavoro a mano L. 1.200
VESTAGLIE vere PIRENEI modelli e colori assortiti L. 3.200
CAMICIE da NOTTE crepe lingeria lavoro a mano L. 1.900
PARURES 2 CAPI crep lingerie lavoro a mano L. 1.500
Ricche PARURES 3 capi pura seta pesante, lavoro finissimo a mano L. 6.500
STOK DI VESTAGLIE primaverili a prezzi convenienti
Visitateci e convincerete

Carrozzeria Villata
CORSO [illegible] n. 178 int.
Telefono 31-680 - TORINO
Trasforma a giardinetto qualunque tipo di furgone. Potrete così trasportare persone e cose

DIFFIDA

COSTA GIACOMO di Antonio abitante a Lanzo dichiara di non riconoscere alcun debito contratto o da contrarre dalla propria moglie FILIPPINI MARIA, ostetrica.

DIFFIDA

GERMENA GIUSEPPE di N. N. e di Germena Domenica dichiara che non riconoscerà alcun debito contratto o che contrarrà la propria moglie Lamberto Maria di Antonio residente in Torino via Martiniana 22.

IDROCELE - VARICOCELE
VENE VARICOSE
EMORROIDI - RAGADI
e FISTOLE ANALI
SENZA OPERAZIONE
Cura speciale per Eczema e Prurito
Istituto Medico Specializzato
Dr. Comm. Dott. M. CICERO
Via S. Secondo 46 - Telef. 46-627
Visite 10-12 - 16-19

ANNUNZI SANITARI

Malattie veneree, pelle, prostata e delle ghiandole a secrezione interna
DOTTOR MACCHIAVELLO
Via Roma 17 ore 15-20, fest. 11-12

Dott. CASALEGNO, specialista
Malattie della Pelle e Veneree
Via XX Settembre, 50 Cure moderne
Ore 9.30-11,30 e 16-18,30

Dott. GARAVELLI Specialista in Malattie della pelle e delle veneree
Via [illegible] 6 - Telef. 41 712
Ore 9-12 e 14-19 - Sabati [illegible]

Prof. V. MAZZOCCHI - Tel. 61-083
Specialista veneree e pelle
Via Accademia Albertina, n. 21
il dopo festivi: 8.30-10 e 14.30-19.30

Dott. A. [illegible] Specialista in MALATTIE della PELLE e VENEREE
Corso Re Umberto 30 - Sale separate
Giorni ore 9-30, 15-20 - Festivi 10-12

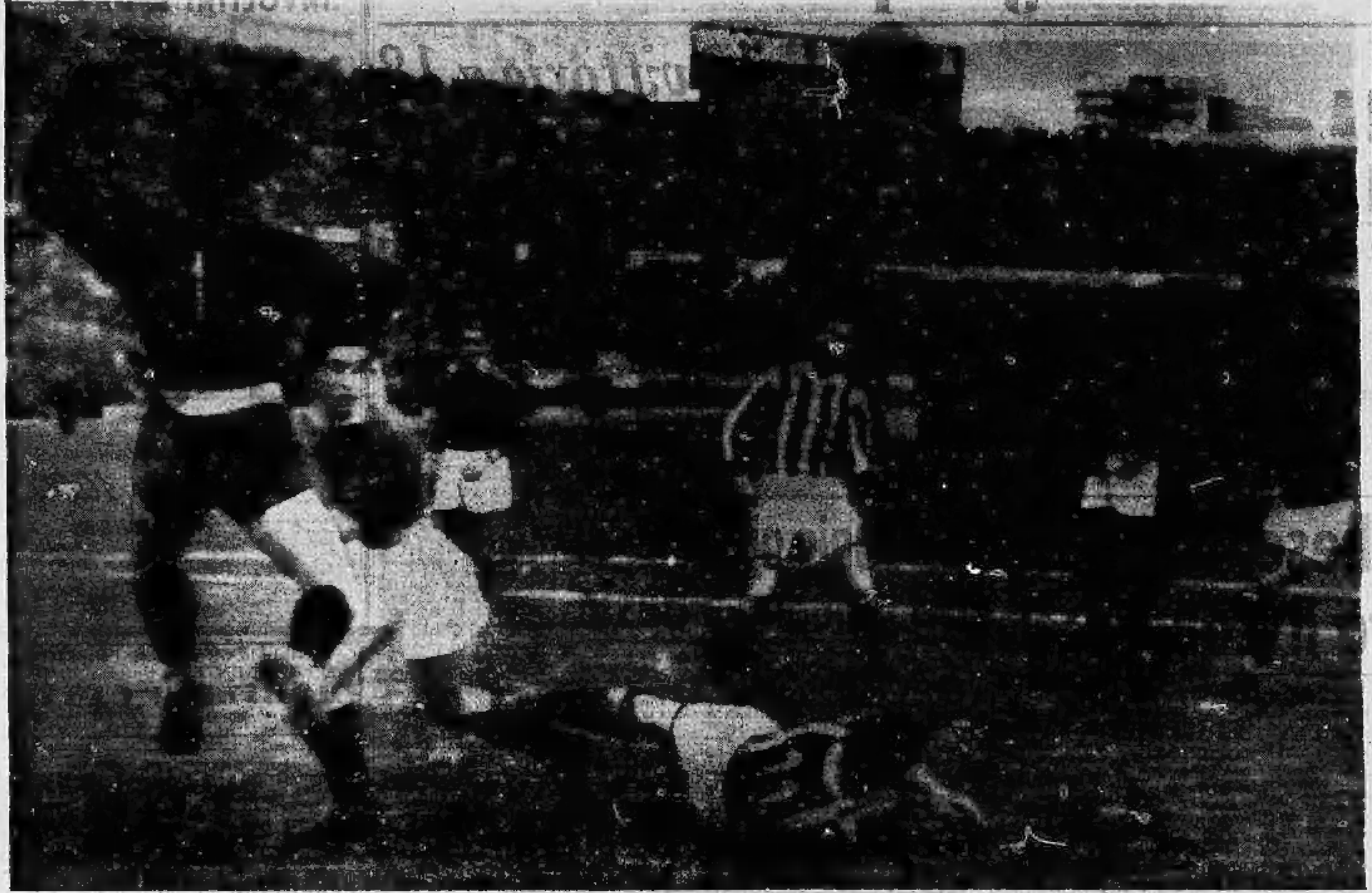
PAROLA-RAVA
ARTICOLI SPORTIVI
CONCESSIONARI BICICLETTE
IMPERMEABILI BROOKLIN
VIA BERTOLA 14 - TORINO
[illegible]

TORINO - A. IV - Num. 25
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-948 al 40-998

NUOVA
STAMPA SERA

LUNEDI'-MARTEDI'
30-31 Gennaio 1950
L. 20 (sped. in abb. postale)

Una fase dell'incontro di ieri fra Juventus e Bari



Una occasione favorevole sfuggita alla Juventus a Bari: Praest (n. 11) scivola al momento buono e il portiere Pipan può rinviare precedendo il bianconero Hansen accorso in aiuto del compagno. (Telefoto da Bari a «Stampa Sera»)

Dimostrazioni di protesta per Cipro

Gli studenti universitari hanno inscenato a Istambul una grande manifestazione di protesta contro il plebiscito organizzato a Cipro allo scopo di chiedere l'annessione dell'isola alla Grecia. Essi invece rivendicano la annessione di Cipro alla Turchia. Ecco l'imponente corteo di manifestanti che attraversa il ponte del Corno d'Oro

Moda di primavera a Parigi

Le collezioni primaverili ed estive sono già pronte a Parigi. L'ispirazione dei nuovi abiti è multiforme, come pure l'interpretazione delle linee. Questo modello è stato creato da Bruyère. La gonna è in velluto nero e la tunica bianca.

Irene spera nella rivincita

Irene Braun, che l'anno scorso ha perduto il titolo di campionessa mondiale di pattinaggio artistico su ghiaccio passato a Helga Dudzinsky, è decisa a riconquistarlo ai campionati di Garmisch. Irene mentre compie un salto di ottimo stile

Il grosso colpo dei banditi di Boston

Tremila agenti di polizia e del servizio federale di investigazione stanno dando la caccia ai sette banditi mascherati che hanno svaligiato per un milione e mezzo di dollari la cassaforte della ditta «Brink Inc.» di Boston specializzata in trasporto valori con autoveicoli blindati. Nella foto accanto alla cassaforte un policeman

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 30 p. p.

ACQUISTO, oppure affitto apparecchio Rockwell. Telef. 772-681.
CONDUTTORI elettrici ed avvolgimento Bacci, Giolitti 16. Telefoni 43-897, 47-451.
ESPERTO commerciale profondo conoscitore ramo gomma generalità, tecnici industriali, conoscenza clienti elettrici, accetterebbe proposte [illegible]. Tessera postale 119361.
LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica via Andrea Doria 6. Telefono 51-676.
LIMATRICI [illegible] modelli 400, 600, 700, 850 vende rateal. Monad, via Nizza 152.
OCCASIONE vendo alcuni radiatori [illegible] compressore HP 2 1/2. Elvo 14, tel. 83-397.
ROTOCHIOHEL, San Massimo 16, specialità nichelatura [illegible] minuteria metalliche. Telef. 80-300.
TORNI, rettifiche senza centri diametro 30, rettifiche universali, trapani colonna, banco, bilancieri, mole smeriglio, seghe, vende ratealmente Monad, via Nizza 152.
TRAPANI elettrici portatili Rotor lunga garanzia. Supporti da banco per detti. Produzioni Fat, Foscolo 25, telefono 61-994.

3 SUC. CAP. NIL. ASIEN. L. 30 p. p.

ABBIAMO panificio 4 q.li reddito 4000 giornaliere, gerenza, avendosi [illegible]. Carrano, San Secondo 22.
ABBIAMO alberghi, pensioni, bar, esportazione, drogherie, alimentari. Carrano, San Secondo 22.
ABBIAMO commestibili latterie drogherie bottiglierie rivendite pane, alloggi. Rivolgersi: La Consulente, Arsenale 47, tel. 47-502.
ABBISOGNANDOVI cedere rilevare negozi qualunque genere, vetture, serietà, celerità. Rivolgersi La Consulente, Arsenale 47, tel. 47-502.
AVVIATISSIMA tabaccheria convenientemente cedesi alloggio 4 camere urgente. Cravenzola, Cernaia 27.
BAR, caffè centralissimo biliardo alloggio cedesi urgente, liquori, salone 3.400.000, altro piazza centrale 2.700.000, altro angolare tutto nuovo 1.500.000, altre ottime occasioni piccole grandi: bar, caffè, bottiglierie, osterie. Balma, Sacchi 34.
BRIZIO vende [illegible] alloggio 1.000.000 [illegible] Franc. Assisi 1.
BRIZIO cede caffè bar centrale, ottime bottiglierie vinicole. Francesco Assisi 1.
BRIZIO cede centralissima moderna profumeria ottimo affare. Francesco Assisi 1.
CALZE maglierie, ingrosso, chiusa salute cedesi 1.500.000. Asvesa, Garibaldi 14.
CEDO rivendita pane 180 kg. giornalieri 2.250.000. Capriolo, Misericordia 1.
COMMESTIBILI drogheria centrale due vetrine molto passaggio buon lavoro redditizio, alloggio cedesi 1.400.000. Balma, Sacchi 34.
MERCERIA avviatissima, alimentare via Roma cedesi motivi familiari, eventuali facilitazioni pagamento. Sacco, Cavour 7.
PASTA fresca, commestibile ben avviato, alloggio, cedo S. Paolo 1.500.000. Sacco, Cavour 7.
PICCO, Torquato Tasso 9, cede rosticceria centralissima, forno elettrico, eventuale gerenza.
PICCO, Torquato Tasso 9, cede caffè bar, bar, bottiglierie, commestibili, salumerie centrali, qualsiasi zona.
PICCO, Torquato Tasso 9, cede latteria attrezzatura moderna frigo, forte lissaggio centralissima.
RIVENDITA pane 130 kg. giornalieri drogheria forte lavoro, annesso grande alloggio, cedo causa malattia 3.500.000. Sacco, Cavour 7.
URGENTE cedere [illegible] latteria, bar, commestibili redditizi. Petrilli, Sacchi 2.

4 CASE E TERRENI L. 20 p. p.

A condizioni d'affitto vendiamo alloggetti prezzi subito. Uvar, Palestro 10, telef. 43-251.
A Porta Palazzo (Carlo Noè 6) vendonsi alloggi [illegible] 80.000-300.000, lunga rateazione. Acchiardi, Settembre 58.
ALLOGGI ogni tipo vendiamo in stabili 900 metri Giardini Reali, lunghe rateazioni. Uvar, Palestro 10, telef. 43-251.
ALLOGGI liberi occupati centrali periferici vendonsi, affittansi prezzi convenienti. Telef. 533-600.
ALLOGGIO Crocetta, 6 camere, servizi, soleggiato, libero subito, vendesi. Acchiardi, Settembre 58.
CASA ricostruita, 36 camere, 10 alloggetti, uno libero, alto reddito 8.500.000. Acchiardi, Settembre 58.
INDUSTRIE chimiche cercano acquistare stabilimento o terreno adatto 3-5000 metri totali Torino. Offerte dettagliate. Scrivere cassetta 7092 SPI Torino.
NEGOZI zone commercialissime vendiamo anche lunghe rateazioni. Uvar, Palestro 10, telef. 43-251.
PALAZZO Belvedere Porta Susa vendonsi alloggi signorili consegna aprile, lunghe rateazioni. Uvar, Palestro 10, tel. 43-251.
SANREMO vendiamo appartamenti nuova costruzione 3-4 più vani servizi. Tutti prezzi. Rateazioni. Boma, Matteotti 20, Sanremo.
SANREMO, Bordighera vendiamo ville villette tre sei otto vani oltre servizi, tutte posizioni, prezzi. Boma, Matteotti 20, Sanremo.
TERRENO semicentrale mq. 2000 vendesi anche piccoli lotti. Scrivere cassetta 6020 SPI Torino.
URGE vendere via Nizza 2 locali uso officina deposito mq. 100, 250 coperti, forza, telefono. Trattare geom. Casadei, Goito 1.
VIA Milano 19 vendonsi alloggi magazzino libero. Porlinaio 12-17.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 20 p. p.

CERCASI capannone uso industriale mq. 1000, due locali annessi uso ufficio. Telef. 51-844.
CERCO locale negozio adatto mercerie, preferibilmente centro barriera. Telef. 776-091.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 30 p. p.

AFFIDANDOCI vostri alloggi da affittare vendere realizzerete massima celerità discrezione. Agenzia Demaestri, via Palazzo Città 5. Telef. 45-569.
AFFITTANSI, vendonsi alloggi, Ilvulgerai La Consulente, Arsenale 47, telef. 47-502.
AFFITTASI alloggetto ammobiliato camera ammobiliata uso cucina. Ilira, Garibaldi 40.
ALLOGGETTO tutte comodità Lingotto cambio con alloggio Borgo Po. Telef. 778-001.
ALLOGGETTO ovunque urgenti, anche ammobiliato, adatto aggiustato, compenso. Telef. 581-306.
ALLOGGIO zona centrale in palazzina signorilissima nove locali, bagno, termosifone, telefono, giardino, tutto moderno, tutti servizi, adattissimo pensione affittacamere, oppure famiglia signorile, cedesi causa partenza, lire 1.800.000 con tutti impianti e affitto pagato per 10 anni. Balma, Sacchi 34.
ALLOGGIO una a tre camere cerco vuoto, ammobiliato, offro massimo. Cravenzola, Cernaia 27, telefono 50-437.
AVETE camere vuote alloggi d'affittare, cedere, affidateli a Picco, Torquato Tasso 9, telef. 51-844, ottimi clienti, onestà, garanzia, correttezza.
CAMBIO camera barriera Milano con altra semicentrale. Cagliero, Piana 7.
CERCASI alloggetto ammobiliato camere uso cucina per coniugi. Telefonare 41-446.
CERCASI urgenza alloggio 3 camere servizi paraggi Crimea. Telefonare 51-444.
CERCO 2 camere vuote anche cambio con terreno macchine cucire. Corso Vittorio 82.
CERCO alloggio grande, piccolo qualsiasi zona, pagamento massimo. Telefonare 50-437.
CERCO alloggio qualsiasi posizione vuoto oppure ammobiliato. Massime condizioni. Telef. 30-601.
OFFRO massimo per alloggio vuoto, ammobiliato una, tre camere. Qualunque posizione. Scrivere cassetta 9146 SPI Torino.

10 LEZ. TRAD. FREST. L. 15 p. p.

LINGUAPHONE inglese usato anche filo cercasi. Telefonare ore pasti 91-862.

11 CAM. MOB. PENS. L. 15 p. p.

AFFITTANSI camere ammobiliate località diverse con senza uso cucina. Demaestri, v. Palazzo Città 5.
AFFITTASI matrimoniale, cucina indipendenti, ogni comodità a distinta signora, signorine. Telefonare 41-471.
AFFITTASI matrimoniale e distinta riscaldamento, telefono, comodità. Telefonare 680-691.
AFFITTERE! camera grande, anche 10.000 mensili. Telefonare ore pasti 81-861.
CERCANSI camere ammobiliate con senza uso cucina. Demaestri, telefono 45-569.
CERCO camera grande pago anche 10.000 mensili. Ore pasti 61-861.

17 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 20 p. p.

AFFIDIAMO domicilio decoroso lavoro assicurando anche 1500 giornaliere. Fac. Candido, Bologna.
CERCHIAMO ovunque lavoranti proprio domicilio. Ottimo guadagno. Ditta Lai, Rimini.
DATTILOGRAFA ore dotore scritture, inizio pronta. Scrivere cassetta 4177 SPI Torino.
IMPIEGATA pronta cercasi disposta lavoro magazzino, conoscenza lavori cercasi, seria Ditta. Scrivere cassetta 4183 SPI Torino.

18 DOMANDE IMPIEGO L. 10 p. p.

CONIUGI piemontesi, volonterosi cercano portineria, preferibilmente Torino, disponibili subito. Scrivere cassetta 7260 SPI Torino.
CONIUGI giovani cercano portineria o [illegible] senza pretese ottime referenze. Tabacchione, via Asti 2.
DOTTORE, ragioniere, amministrazioni, contabilità, bilanci, pratiche fiscali, massima fiducia, assumerebbesi anche mezza giornata. Disposto adeguata cauzione. Scrivere cassetta 7241 SPI Torino.
SARTA bravissima sola seria signorosa offresi qualsiasi occupazione, purché decorosa. Scrivere cassetta 7240 SPI Torino.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 30 p. p.

ACCETTASI rappresentanza di qualunque articolo occorrendo, massima serietà. Scrivere cassetta 7277 SPI Torino.
UFFICIO commerciale La Consulente, Arsenale 47, telef. 47-502 accetta serie rappresentanze.

15 ANNUNZI MATRIM. L. 20 p. p.

BIONDA signora francese sposerebbe 50-60enne, affettuoso, proprietà [illegible] ferrovia. Scrivere cassetta 2250 SPI Torino.

19 IGIENE E TERAPIA L. 30 p. p.

BALBUZIENTI, dislalici, sordastri, tardivi, lezioni rieducazione della parola, dell'udito e presbiacusica. Telefonare Peduja 70-509.

19 ANNUNZI VARI L. 30 p. p.

ACQUISTO bottiglie, fiaschi, damigiane, carta, libri, imballaggi. Telef. 53-492.
ACCERTAMENTI informazioni private ovunque. Pellegatti, tel. 47-771, Carlo Alberto 42.
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, liquidazioni, matrimoniali, pranzo, cucine, tinelli, salotti. Rateazioni.
ASSORTIMENTO poltroncine, salotti, poltrone pelle, salotti. Nizza 20, telef. 67-605.
ATTENZIONE. Camere 40.000, salotti 18.000, cucine 17.500. Principe Amedeo 11 e Lagrange di fronte.
BAGNI, scaldabagni, installazioni idrauliche, Pollice 13, tel. 65-505.
COMPRO biciclette usate di occasione. Scrivere cassetta 7186 SPI Torino.
MACCHINA scrivere portatile [illegible] tabulatore caratteri dal privato vende migliore offerta. Scrivere cassetta 7261 SPI Torino.
MACCHINE cucire, apparecchi radio da L. 10.000. Vendita rateale. Compra cambia ripara. Lotti, Mazzini 35.
MACCHINE cucire tutte garantite 15.000 in più, mobilini, pronte. Corso Vittorio 65.
MAGLIERISTE! Macchine, aghi, accessori, da Pacucci, Arsenale 20, telefono 53-681. Rateazioni, cambi, insegnamento gratuito.
MOBILI arredamenti classici assortimento completo, garanzia, facilitaz. pagamento. Barovero, via Belfiore 42 ang. via Valperga Caluso.
PIANOFORTE qualsiasi compro ovunque contanti. Perosillo, Sobrero 23, telef. 71-379.
PRIVATO vende pelliccia nera 12.000, altre, pianoforte. Portinaio, San Secondo 16.
PRIVATO vende coppia canarini esemplari 10.500. Rivolgersi portinaia via Della Rocca 39.
RADIO e valvole amplificazione portatile Geloso vendo occasionissima. Telefonare 84-068.
RADIO Safar 520, 5 valvole, rosso, vendo causa partenza. Scrivere cassetta 4140 SPI Torino.

Le dimenticanze
non si verificano quando si ha tempo sufficiente per dare immediata esecuzione ad un proposito;
ecco un perchè
dell'efficacia pubblicitaria
di STAMPA SERA

TARTUFARI Radio, riparazioni, puntualità, esattezza, economia. Vendite rateali, 40-349, Piazza Carignano.
TELAI per confezionare in casa sciarpe tessuti. Bosco, C. Alberto 18.
UNRRA. Primaria sartoria nazionale accetta tessuti confezioni perfette, convenienti, rateazioni. Venti Settembre 44.
VISITATE la grandiosa esposizione permanente di mobili di Cantù lusso in ogni stile. Via San Francesco da Paola 17 angolo Giolitti. Telefono 40-705. (Agevolazioni pagamento).

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 30 p. p.

A privato svendo per realizzo Blitz Aprilia bellissima 560.000. Visibile via Artisti 16.
ACQUISTASI da privato Topolino, Lambretta, Vespa. Giudizio occasione. Telef. 41-016.
ACQUISTASI 1100 musetto preferibile a contanti anche sinistrata. Scrivere cassetta 9117 SPI Torino.
ARDEA 5 marce camioncino, Balilla 3 porte, Topolino aprilide, furgone 500 C nuovo, 1100, 1500 (tutti serie) Garavini. Vitali, Morino. Rateazioni. Autoagenzia Savoia, Tiziano 27, telef. 690-000.
BALILLA quadrimarce (uso 100.000) Della 1100 cabriolet 550.000. Telefonare 583-048.
CAMIONCINO 1100, furgoncino Topolino, vetture 1100 costruzione 1949, Augusta, terza serie, Aprilia 1500, Saluzzo 118.
CAPELLO, Lagrange 17, compra, cambia, vende auto nuove occasioni. Rateazioni.
CEDO sconto 5 % contratto 1100 B, ritiro fine febbraio. Scrivere cassetta 7232 SPI Torino.
COMPRO Aprilia 6 posti preferisco 1500. Telef. 77-278.
CONTAMIGLIA trasforma contachilometri, contagiri, orologi, ripara. Vitelli, Cesare Balbo 5.
CONTI, Saluzzo 118, compra, vende, permuta automobili nuove, occasione. Rateazioni.
DIOMAN, corso Brescia 4, accetta in vendita per conto terzi autovetture camioncini e moto. Posteggio gratuito.
FIAT Lancia furgoni vetture nuove seminuove [illegible] Autoagenzia Cigna 3.
FURGONCINO e trasformabile 500 C nuovo vendo prezzo listino. Scrivere cassetta 9153 SPI Torino.
PATENTI, vidimazione bolli auto pagamento ogni pratica Automobilistica sbrigasi celermente Contratto, Cavour 5. Tel. 45-756.
RATEALMENTE tutti possono acquistare vendere autoveicoli nuovi, occasione. Cambio. Finanziamenti. Telef. 88-104.
SCIOLLA, Galliari 35 (Valentino), autovetture, giardinette, furgoncini, camioncini. Vendite conto privati.
VENDESI o cambiasi camioncino Ansaldo Fiuresso nuovo portata 15 q.li trasporto torsi e moto D.K.V. 10 con camioncino minor portata o Topolino. Telef. 680-858.
VENDO rateali Balilla cambio con motocicletta. Citroen. Ortisi, Berthollet 33.
VENDO camioncino 1100 perfetto. Via Porpora 9. Telef. 23-150.
VENDO motocarro come nuovo 8 q.li 10 L. 275.000. Corso Brescia 4.
VENDO a rate camioncini 1100, Balilla 3 marce. Corso Brescia 4.
VENDO autovetture 1100, Topolino, Aprilia, 1500 E. Corso Brescia 4.
VIDIMAZIONE patenti, rinnovo bolli, trasporti marce, volture, immatricolazioni. Apea, tel. 80-104.
1100 frecce tasse bellissimo, 500 A pochi chilometri, 500 A furgone 1948 seminuovo, Balilla 4 marce perfetto ordine vendo, cambio rateando. Sciolla, Galliari 11 angolo Sant'Anselmo.
1100, Aprilia, 1500 E, 500 C, B, furgoni giardinette nuove seminuove vende permuta Autoagenzia Cigna 3.